



**TRIBUNALE DI COSENZA**  
**PROGRAMMA DI GESTIONE 2023**  
**RELAZIONE FINALE**

Si fa rilevare, preliminarmente, che è stato elaborato il **Programma di Gestione per l'anno 2023, depositato in segreteria presidenziale in data 16.1.2023**, ai sensi dell'art. 37 D.L. 6.7.2011, N.98,, conv. nella L. 15.7.2011, N.111. Anno 2016-2017, e **comunicato a tutti i giudici anche onorari del Tribunale, alla Commissione flussi, ai RID e MAGRIF ed al COA di Cosenza, per la verifica e l'eventuale discussione, con convocazione per la riunione del 24.1.2022, al fine di pervenire alla presente relazione finale di accompagnamento al format.**

Scaduto il termine per eventuali osservazioni e segnalazioni, alla riunione, indetta per il 24.1.2023 (cui hanno partecipato soltanto i Presidenti della Prima e Seconda Sezione civile, nonostante l'avvenuta rituale comunicazione della convocazione) si è dato atto, come da verbale allegato, che nel termine assegnato sono pervenute solo le osservazioni da parte della Presidente della Sezione penale dibattimento e non sono state avanzate segnalazioni da parte del COA.

Si precisa che la Presidente della Sezione penale dibattimento ha sollevato rilievi relativamente alla parte dedicata agli obiettivi di rendimento e di durata dei processi, pur elaborata sulla base dei dati e delle argomentazioni esposte dalla stessa Presidente. Difatti, dopo la predisposizione degli obiettivi 2023, **parametrati su 7 giudici in organico** (organico completamente coperto), è stato **disposto il trasferimento della dssa Familiari, giudice del dibattimento penale, alla I Sezione civile, posto di GD-GE, con conseguente scoperta di un posto al dibattimento penale e la presenza di 6 giudici anziché 7, oltre il Presidente della Sezione.**

E' evidente come tale circostanza fattuale abbia determinato **il venir meno della previsione di produttività e durata dei processi esposta nel Programma di gestione**, atteso che la sopraggiunta riduzione di una unità nell'organico della sezione *comporta una contrazione della produttività del 20% per il settore collegiale e del 15% per il settore monocratico* (criticità non rimediabili attraverso un maggiore utilizzo dei GOP nelle udienze, in ragione delle limitatissime competenze di questi ultimi in materia penale, con particolare riferimento ai processi di maggiore rilevanza).

La Presidente della Sezione penale ha, inoltre, fatto rilevare come con l'ultima variazione tabellare si era operata una redistribuzione dell'arretrato tra i giudici assegnatari dei ruoli monocratici (tra cui la dssa Familiari), e che tale redistribuzione dovrà necessariamente essere modificata con assegnazione di un carico maggiore tra i colleghi e dilatazione dei tempi, se non sarà

tempestivamente coperta la vacanza. Si è evidenziato, inoltre, come la situazione sia destinata a complicarsi con l'entrata in vigore della riforma Cartabia ed in particolare con l'introduzione di una ulteriore udienza (*udienza prebattimentale*) e creazione di un ulteriore ruolo. La riforma, inoltre, introduce nuovamente (per le deposizioni testimoniali rese dal gennaio 2023), **il principio dell'immutabilità del giudice** (superato dall'ultimo pronunciamento della Cassazione nella sentenza Bajrami), prevedendo **il diritto alla rinnovazione degli atti di istruttoria dibattimentale in mancanza di video-audio registrazione delle deposizioni testimoniali**. Tanto inciderà in modo sulla durata dei procedimenti soprattutto per i processi collegiali che subiranno più mutamenti nella composizione e per i quali appare presumibile la richiesta di rinnovo dei dibattimenti.

**Si rimanda alla parte relativa al dibattimento penale per le modifiche indicate dalla Presidente della Sezione penale.**

Pertanto, esclusa la parte relativa al Dibattimento penale, **per il quale vengono condivisi i rilievi ed i risultati indicati** (modifica che appare logica e che viene fatta propria da questo Presidente, dipendendo da circostanze verificatesi successivamente alla redazione della Relazione da parte del Presidente di Sezione), **rimane fermo**, in assenza di osservazioni e/o rilievi, **il Programma di gestione**, depositato in data 16.1.2023, **che viene confermato**, salve alcune integrazioni utili per meglio illustrare i dati del FORMAT.

E' chiaro che la programmazione dell'attività giudiziaria di entrambi i settori, civile e penale, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi di quantità e qualità, rimane un dato incerto in quanto soggetto all'alea della contingenza.

**Tanto premesso, si espone la situazione dell'Ufficio al 30.6.2022**

### PERSONALE GIUDIZIARIO

Il Tribunale di Cosenza, a seguito del recente aumento della pianta organica di due unità, ha un organico di **37 giudici, oltre il Presidente del Tribunale.**

#### PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di COSENZA

Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
Presidente di Tribunale	1	0	1	0	1	1	0	0
Presidente Sezione di Tribunale	5	0	5	2	3	5	0	0
Giudice	27	2	25	9	16	25	0,9	0

<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	5	0	5	3	2	5	0	0
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	18	5	13	7	8	13		

Al 30.6.2022, risultavano scoperti due posti di giudice alla I Sezione civile, di cui uno del GD-GE., a seguito del tramutamento in altra sede del dr Previte, **posto attualmente coperto**, previo concorso interno, con la dssa Familiari ( giudice del dibattimento penale che ne ha fatto richiesta) giusta variazione tabellare del 13.1.2023 immediatamente esecutiva. **Ad oggi, quindi, sussiste una vacanza alla I Sezione civile ed una vacanza alla Sezione penale dibattimento** ( posto di risulta a seguito del detto concorso interno).**Sono scoperti, ancora, 5 posti di Giudice onorario.**

**Il Tribunale è diviso nelle seguenti sezioni:**

-**due sezioni civili**, cui sono assegnati 16 giudici (9 alla prima Sezione comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione) oltre due presidenti di sezione;

-**una sezione penale**, cui sono assegnati 7 giudici, oltre il presidente di sezione ;

-**una sezione GIP-GUP**, cui sono assegnati 4 giudici, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione di Corte di Assise** ( con due collegi) cui sono **coassegnati** due giudici della sezione penale, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione lavoro e previdenza**, cui sono assegnati 5 GL, di cui il più anziano fa da coordinatore ( con le nuove tabelle in corso di approvazione la detta Sezione sarà diretta dal Presidente della II sezione civile, dr Sammarro. Infatti la Sezione lavoro e previdenza non ha un Presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G. ).

Il Presidente del Tribunale, oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lui riservata prevalentemente nel settore civile. **A decorrere dal 26.2.2017 il Presidente del Tribunale svolge anche le funzioni di Dirigente amministrativo, stante la vacanza del posto.**

E' da aggiungere che le vacanze effettive sono superiori rispetto al prospetto sopra indicato per le assenze di lunga durata o comunque che statisticamente ricorrono ciclicamente, per congedo maternità o malattia, ovvero per applicazione in altri uffici. In sostanza è assai difficile lavorare con una situazione di ufficio ad organico pieno.

Altra caratteristica peculiare, inerente la copertura dell'organico, è data dalla circostanza che, fatta eccezione per alcuni giudici, provenienti da altre aree geografiche, la maggior parte risiede nell'ambito del territorio e può considerarsi stanziale, assicurando quindi quella continuità di servizio, che di certo giova non poco all'efficienza dell'Ufficio.

**Oltre ai settori specialistici della Famiglia e Persona ( seconda sezione), Procedure concorsuali ed Esecuzioni ( prima sezione), allo stato attuale l'organizzazione prevede l'assegnazione del contenzioso civile alle due sezioni secondo competenze specialistiche indicate in materie,** privilegiando l'assegnazione della responsabilità contrattuale alla I Sezione e della responsabilità extracontrattuale alla II Sezione. Quanto al civile, nonostante le passate carenze dell'organico ed il conseguente continuo riadattamento dell'organizzazione dei ruoli, si è mirato, allo smaltimento delle pendenze secondo i criteri della maggiore anzianità di ruolo, applicando il più possibile le procedure più snelle introdotte dal nuovo codice di procedura civile.

Si è prevista una più incisiva utilizzazione dei giudici onorari, in affiancamento ai giudici togati, con assegnazione specifica al Civile ed al Penale, ed ai quali sono stati assegnati, nei limiti delle preclusioni previste, anche i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, e tanto al fine di rendere più efficienti e produttive le sostituzioni stesse e garantire la continuità dei ruoli in vista della copertura dei posti vacanti. Avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, **grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo**, si sono privilegiati i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

***Con il Piano di Gestione 2022, in conformità con le tabelle triennali, si è operata l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire, tra i quali quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art.2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli.***

Si evidenzia che per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ed in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell'ufficio per il processo ed alle attività svolte dagli addetti dell'UPP sono state adottate misure puntualmente riportate nelle riunioni di sezione, settore civile e penale, e nel Progetto organizzativo. Difatti primario obiettivo PNRR è la programmazione dell'abbattimento dell'arretrato civile e della progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili, per come previsti secondo i criteri e le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata dei procedimenti, calcolati sui valori del 2019, indicate dalla Commissione europea : riduzione arretrato civile in due tempi: -65% entro la fine del 2024 e 90% al 30.6.2026; riduzione durata al 30.6.2026 civile -40% (pari a 1.507 gg) e per il penale -25% (pari a 1.045 gg) .Tanto richiede un continuo monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi. Per dare concreta attuazione agli obiettivi sopra indicati è stato istituito uno specifico

servizio di monitoraggio dei flussi statistici ed un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, che concretizza un'attività di studio e ricerca, di tipo collettivo dell'ufficio, ben confacente con le mansioni degli addetti UPP ( servizio di staff per il coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione che contribuirà a realizzare il generale obiettivo del PNRR per la giustizia e a migliorare le performance degli uffici giudiziari completando la transizione digitale del Sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti).

L'INTERVENTO legislativo propone di rafforzare l'Ufficio del Processo, creando da un lato un vero e proprio *staff di supporto alla giurisdizione* ( con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti..) e dall'altro avviando la costruzione di una struttura amministrativa a servizio dell'Ufficio giudiziario stesso ( tribunale), come raccordo con il sistema delle cancellerie e delle segreterie, di assistenza al Capo dell'Ufficio ed ai Presidenti di Sezione ( per le attività di innovazione, monitoraggio statistico ed organizzativo, di supporto alla creazione di indirizzi giurisprudenziali e banca dati....) . Si tratta, quindi, di una compartecipazione all'azione del personale assegnato all'Ufficio del Processo, a supporto( organizzativo, amministrativo, tecnico-giuridico),dell'attività giurisdizionale, che ovviamente rimane nella fase decisoria di competenza esclusiva del magistrato. L'allegato II del dl 80/2021, al n. 1 indica lo specifico Mansionario degli addetti all'UPP ( collocabile nella terza area funzionale equiparabile al funzionario), ed elenca le seguenti attività a contenuto specialistico: *studio dei fascicoli; supporto al giudice nel compimento delle attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti, supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale delle cancellerie".*

## ATTUALE COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

### I SEZIONE CIVILE

VITERITTI dssa Rosangela

Presidente

DE SANZO dssa Filomena

giudice civile

MARLETTA dssa Lucia Anna	giudice civile
MISASI dr Carmen	giudice civile
<b>NN ( trattato dal GOT)</b>	giudice civile
ROMBOLA' d.ssa Anna	giudice civile
BLOISE dr Gino	giudice civile
SAVAGLIO dssa Maria Rosaria	giudice fall. ed es
<b>FAMILIARI ( copertura con concorso interno)</b>	giudice fall. ed es
MAFFEI dssa Marzia	giudice civile

**II SEZIONE CIVILE**

SAMMARRO dr. Antonio	Presidente
PALMA dr. Andrea	giudice civile
MORRONE dssa Emanuela	giudice civile
IANNI dssa Giusi	giudice civile
DE MARCO Mariagiovanna	giudice civile
GROSSI dssa Ermanna	giudice civile
MAFFEI dssa Germana	giudice civile
PROVAZZA dr. Antonio	giudice civile

**SEZIONE LAVORO**

FERRENTINO d.ssa Silvana	-gl coordinatrice fino all'entrata in vigore delle nuove tabelle in corso di approvazione)
LO FEUDO dr. Vincenzo	-gl
BLOISE dr Salvatore	-gl
VACCARELLA dr. Alessandro	-gl
CAVALCANTI dssa Fedora	-gl

**SEZIONE PENALE**

CIARCIA DSSA CARMEN	PRESIDENTE
DE VUONO d.ssa Francesca	giudice penale
BRANDA dott. Francesco	giudice penale
BILOTTA Marco	giudice penale
ANTICO dssa Stefania	giudice penale
GRANATA d.ssa Urania	giudice penale
<b>NN ( ruolo dssa FAMILIARI dssa Francesca, tramutata al settore civile GD-GE )</b>	giudice penale
VIGNA dssa Claudia	giudice penale

## **CORTI DI ASSISE**

LUCENTE d.ssa Paola	PRESIDENTE
DE VUONO d.ssa Francesca	giudice a latere
BILOTTA dr Marco	giudice a latere

## **SEZIONE GIP-GUP**

SANTESE dr Piero	Presidente
COSENZA	gip.gup
BENIGNO dssa Letizia	gip-gup
PINGITORE dssa Claudia	gip-gup
GALLO dssa. Manuela	gip-gup

## **Giudici Onorari del Tribunale**

### ***-Assegnati al settore civile***

D.SSA CECI ERMINIA  
DOTT. GENISE ANGELO ANTONIO  
D.SSA GIOIA ASSUNTA  
D.SSA GUAGLIANONE GIUDITTA ANTONELLA  
DOTT. PANCARO MAURIZIO  
D.SSA PIRO FULVIA  
DOTT. SICILIA GIUSEPPE  
DOTT. SOMMELLA PIETRO

## **ASSEGNATI AL SETTORE PENALE I SEGUENTI GOT :**

D.SSA CALA' VITTORIA ROSARIA  
D.SSA CASTIGLIONE MARIA TERESA  
D.SSA FORMOSO PALMINA  
DOTT. GUGLIELMINI FRANCESCO  
D.SSA TARTARO CATERINA

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### **PIANTA ORGANICA**

La pianta organica del Tribunale prevede n. 116 unità di personale amministrativo. L'effettiva presenza è di **n. 100 unità.**

TRIBUNALE DI COSENZA	DOTAZI ONE ORGANI CA	PERS. ASSEG N. ALL'U FF.	POSTI VACAN TI IN ORGANI CO	% SCO PER TUR A IN OR GA NIC O	IN SER VIZI O	POSTI VACAN TI IN SERVI ZIO	DIST . O COM . C/O ALT RI UFFI CI	APP L. O DIST . DA ALT RI UFFI CI GIU D.	COMAND ATI DA ALTRI UFFICI O ENTI (REGION E)	% SCO PER TUR A IN SER VIZI O
DIRIGENTE	1	0	1	100 %	0	1	0	0	0	100%
DIRETTORE AMMINISTRA TIVO	5	3	2	40%	3	2	0	0	0	40%
FUNZ. GIUDIZ	22	22	0	0%	22	0	0	0	0	0%
FUNZ. CONTABILE	1	1	0	0%	1	0	0	0	0	0%
CANCELLIER E	21	20	1	4,7%	20	1	0	0	0	4,7%
CONTABILE	1	1	0	0%	1	0	0	0	0	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	29	23	6	20,6 %	28	1	0	5	0	3,4%
OPERATORE GIUDIZIARIO	15	15	0	0%	15	0	0	0	0	0%
CONDUCENT E AUTOMEZZI	8	5	3	37,5 %	4	4	1	0	0	50%
AUSILIARIO	14	10	4	28,5 %	9	5	1	0	0	35,7

<b>TOTALI</b>				<b>14,5</b>							<b>11,9</b>
<b>compreso</b>	<b>117</b>	<b>100</b>	<b>17</b>	<b>%</b>	<b>103</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>		<b>%</b>
<b>Dirigente</b>											

La composizione della stessa, la copertura dei posti e la percentuale di scopertura sono riportate nella seguente tabella:

Nello specifico risulta la seguente situazione:

**Direttori:** rispetto alla dotazione organica mancano 2 Direttori, un terzo andrà in quiescenza il 1 dicembre c.a. ;

**Funzionari giudiziari:** i Funzionari giudiziari in servizio sono 22 con una scopertura della pianta organica pari a 0;

**Cancellieri:** a fronte di una pianta organica che prevede 21 Cancellieri, all'ufficio ne sono assegnati 20.

**Assistenti giudiziari:** per ciò che concerne gli assistenti giudiziari **vi è una scopertura in organico di 6 unità.** In servizio risultano 28 assistenti giudiziari: di questi tuttavia 5 sono applicati/distaccati da altri uffici giudiziari con termine a scadenza e **7 sono stati trasferiti a questo ufficio dall'Amministrazione Penitenziaria con le modalità di cui all'art. 78 D.lgs nr. 443/92 e le limitazioni di cui sopra.**

**Operatori Giudiziari** ce ne sono in servizio 15 con copertura numerica dell'organico. Tuttavia di questi 2 sono stati assunti a tempo determinato e 2 sono centralinisti ipovedenti. Inoltre è prossimo il pensionamento, tra gennaio e febbraio 2023, di due operatori giudiziari.

**Conducenti di automezzi:** a fronte di una dotazione organica di 8 unità risultano in servizio 4 conducenti di automezzi.

**Ausiliari:** a fronte di una dotazione organica di 14 unità, all'ufficio ne sono assegnati 10; in servizio ne risultano complessivamente 9 in quanto 1 ausiliario è applicato/distaccato presso altro ufficio giudiziario.

Il numero complessivo dei dipendenti che fruiscono dei benefici ex lege 104/92, **è di 20 unità e interessa tutte le qualifiche.** Tali situazioni, pur legittime, contribuiscono di fatto ad aumentare considerevolmente le assenze del personale dall'ufficio.

Gli Addetti all'UPP in servizio sono attualmente 45, prevalentemente distribuiti per sezione, secondo le indicazioni del Progetto organizzativo predisposto dal Presidente del Tribunale

**Vi è da dire, infine, che a decorrere dal 27.2.2017 è scoperto il posto di dirigente amministrativo, con notevole aggravio del carico di lavoro del Presidente del Tribunale, il quale svolge la doppia dirigenza.**

In ordine alla **qualità ed all'aggiornamento dell'inserimento dei dati**, si segnala che è stato istituito con decreto presidenziale del 10.11.2021 del **GRUPPO DI LAVORO PER IL DATO STATISTICO**, in sostituzione della Struttura di Supporto Statistico già costituita presso il Tribunale, in ossequio alla circolare del CSM che ha previsto l'ulteriore specializzazione della struttura per la verifica ed il controllo dei dati al fine anche di omogeneizzarne l'attività a livello distrettuale e nazionale. Si segnala sul punto che la precedente struttura ha quasi concluso la ricognizione generale dei cd. falsi pendenti di cui alla precedente relazione annuale ed è quasi conclusa la loro eliminazione.

### **SETTORE CIVILE**

Si premette, innanzi tutto, che i Presidenti di Sezione hanno effettuato le previste riunioni con i magistrati delle sezioni per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili finalizzata alla gestione dei ruoli civili.

L'analisi viene effettuata sulla base delle relazioni dei Presidenti delle Sezioni civili e del Coordinatore della Sezione Lavoro ( allegati al presente Programma unitamente ai dati statistici acquisiti).

Si rileva che i prospetti delle Tabelle trasmesse dal DGISTAT non coincidono in genere perfettamente con quelli trasmessi dalla struttura statistica dell'Ufficio e tale criticità non è stata superata nemmeno a seguito delle bonifiche dei dati operata dall'Ufficio ed ancora in corso di completamento.

I dati Dgistat, pur contenendo un dato più completo del lavoro della sezione, ripropongono gli stessi **limiti dell'indagine** evidenziati lo scorso anno, pur essendosi provveduto regolarmente agli adempimenti richiesti per la formazione del Programma di Gestione, ( limiti di raccolta del dato statistico ed erronea presunzione che i dati sul numero dei magistrati comunicato dal CSM corrisponda al numero effettivo dei magistrati assegnati al settore; mancato calcolo della produttività specifica per alcune macro aree e la circostanza che la composizione per macro area del formato totale circondario è da intendersi virtuale ovvero come se ogni magistrato si fosse occupato di tutte le materie; l'apparente riconducibilità di alcuni ad un mancato aggiornamento o ad errore nella base dati dell'ufficio giudiziario; il difetto di assegnazione/associazione della sezione per materie attribuite tabellarmente alla I e II in modo esclusivo),e **si discostano in alcuni casi da quelli elaborati ed estrapolati direttamente da registri informatizzati SICID e SIECIC** ( posti anche a base delle

relazioni dei presidenti di Sezione). Si cercherà, pertanto, di effettuare, per quanto possibile, un **raccordo tra i dati statistici** sezionali estratti dai registri informatizzati (acquisiti a mezzo della struttura di supporto del dato statistico e delle cancellerie) con i dati provenienti dalle tabelle distrettuali di organizzazione dell'ufficio. **In particolare si utilizzeranno i dati centrali al fine della generale rappresentazione dell'attività svolta**, nella consapevolezza della loro approssimazione, **mentre le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si baseranno anche sui dati statistici estratti dai registri informatizzati**, facendo presente che, per quanto risulta, è stata operata solo parzialmente l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico.

Si premette, innanzi tutto, che **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione sarà quello dello **smaltimento dell'arretrato civile ultra triennale, da considerarsi di consistenza patologica** (perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti. Nella realizzazione dell'obiettivo **si terrà conto non solo del dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando anche il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

**A tal fine si procederà:**

**-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti ( indicati nel FORMAT per anno di iscrizione);**

**-all'indicazione concreta della percentuale di smaltimento ( nel FORMAT si procederà all'indicazione numerica dei procedimenti da eliminare entro l'anno solare ) con individuazione dei criteri di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause ( laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);**

**-alla definizione del carico esigibile, che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile, considerato pro capite in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato, alla luce della concreta situazione ( giudici effettivamente presenti dell'ufficio e per attività omogenee per sezioni, considerando nel periodo anche le assenze significative superiori ai 15 gg e gli esoneri ) e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti.**

**Nella determinazione del carico esigibile, quindi, si terrà conto del "range di produttività" individuato dal CSM, adattato alla concreta situazione dell'ufficio ( per come individuato dai Presidenti di Sezione con elaborazione concordata con i magistrati della sezione ), operando la media dei valori di produttività (per annualità/giudice, compreso il contributo lavorativo dei GOT) pro capite per ciascuna sezione, epurato in relazione all'apporto concreto dei GOT**

( atteso che il dato riguarda esclusivamente il giudice togato), **attraverso il procedimento partecipato con la necessaria interlocuzione dei presidenti di sezione, che hanno dettagliatamente relazionato.** Il valore sarà determinato non già in un numero fisso di provvedimenti definitivi, ma in una fascia elastica di produttività sostenibile, identificata in un intervallo statistico o **range intorno alla produttività media ( -15% / +15%)**, tanto al fine di scongiurare un eccessivo irrigidimento della valutazione.

**Si precisa che la Circolare impone di mantenere fermo il valore determinato per l'anno 2022, per come si dirà in seguito.**

Gli obiettivi da perseguire devono essere coerenti con quelli indicati nel DOG, sicché deve esservi un reale **coordinamento del programma annuale di gestione con il DOG** e con le previsioni della circolare sulla formazione delle tabelle, nel senso che il DOG deve diventare una “programmazione quadro” triennale/quadriennale rispetto alla quale il programma di gestione costituisce una verifica annuale, in tal senso **quanto sarà indicato come necessario** per la realizzazione degli obiettivi ( quanto all'organizzazione degli uffici, alla distribuzione dei processi alle sezioni o settori), **dovrà necessariamente trovare attuazione tramite apposite variazioni tabellari**, in cui si dovrà operare evidentemente la correzione del progetto tabellare ideato per il periodo in corso e su cui si sono già inserite le variazioni, via via rese necessarie per adeguare la tabella alle effettive risorse ed alle esigenze connesse.

Per come detto, quanto all'obiettivo **“rendimento dell'Ufficio”**, si è ricorso, per come prevede la circolare, ad una **“procedura partecipata”**, per la determinazione di tale rendimento, **con previsione Sezione per Sezione**, secondo, appunto le peculiarità delle stesse. Nello stabilire il rendimento che l'Ufficio può perseguire, si è determinato anche l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, **essendo il rendimento non solo un dato di quantità ma anche di qualità.**

Operazione necessaria e preliminare alla realizzazione **dell'obiettivo “ riduzione dell'arretrato ultratriennale”** nell'ambito del progetto Strasburgo 2 dovrà essere **“ il censimento dell'arretrato civile”**, con l'individuazione delle cause dello stesso per potervi porre rimedio, e per tale operazione l'analisi statistica dei dati costituisce certamente una imprescindibile fonte di conoscenza necessaria per le valutazioni organizzative. Inoltre, va precisato che **lo stesso studio statistico deve misurare, come detto, non solo la quantità ma anche la qualità dei procedimenti pendenti** sicché possa attuarsi razionalmente l'utilizzazione dei **critéri obiettivi ed omogenei di priorità** appunto quale strumento per poter contemperare la produttività con la qualità dell'attività giudiziaria e, quindi, l'esigibilità dei singoli magistrati.

Solo all'esito di tali valutazioni è stato possibile determinare, previa concertazione con i magistrati da parte dei Presidenti di Sezione, il carico esigibile di lavoro così come indicato nell'art. 37 e nella circolare esplicativa del CSM del 2.5.2012, confermando quello dell'anno precedente, per come previsto nella circolare.

In altri termini, l'obiettivo ( comune al DOG) sarà :

**quello di garantire una durata ragionevole del processo, attraverso un piano di definizione dei procedimenti più risalenti ed una progressiva riduzione della durata dei procedimenti sino a contenerli , quantomeno, nei limiti imposti dalla legge Pinto.**

Nella relazione sarà indicato:

- A) **Come si intende definire l'arretrato**
- B) Il “ **rendimento dell'Ufficio**”, inteso come numero di procedimenti che l'ufficio ritiene di definire per ciascun anno **distinto per sezione, tenuto conto dei carichi esigibili, del contesto territoriale e della situazione dell'ufficio, dell'apporto degli addetti all'UPP, per come sarà precisato;**
- C) **I criteri di “priorità”** nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto innanzi tutto della **vetustà** ( primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della **natura e valore delle cause** ( nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore)

**Tanto premesso, si procede all'esame delle Relazioni dei Presidenti di Sezione** ( dati DGSTAT per la prima verifica degli obiettivi, confrontandoli con quelli elaborati dall'Ufficio).

### **SEZIONE PRIMA**

*E' stata effettuata la prevista riunione in data 14/12/2022 (cfr verbale all.to n.1) con i magistrati togati ed onorari della sezione per predisporre i criteri da seguire per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili e per la individuazione dei criteri di priorità e dei sistemi di monitoraggio dei flussi e delle pendenze.*

*Si evidenzia, innanzi tutto, che il got dott. Genise ha smaltito il ruolo costituito dai procedimenti pendenti presso la sezione distaccata di Acri e che il ruolo aggiuntivo retto dal GOT dott.ssa Gioia presenta un carico di soli 13 procedimenti.*

*Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 2 trasmesso dal DGSTAT emerge che **al 30/06/2022 la pendenza del contenzioso civile ordinario (2901), unitamente al contenzioso relativo a procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi) (87), decreti ingiuntivi (103) e famiglia, stato e capacità delle persone (3), ammonta a complessivi 3.094 procedimenti.***

**mentre la pendenza volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone ammonta a 64 procedimenti.**

**Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella n.3 trasmesso dal DGSTAT risulta che nel periodo 01/07/2021 - 30/06/2022 sono sopravvenuti n. 1151 procedimenti di contenzioso civile ordinario.**

**Considerato che dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 1 risulta che al 30/06/2021 le pendenze dei procedimenti di contenzioso civile ordinario erano pari a complessivi 3232 procedimenti, superiore al dato riportato al 30/06/2022 (2901 complessivi), con conseguente abbattimento in misura pari all'incirca al 10.24% e che dalla tabella 3 descrittiva del rendimento della sezione risulta che 857 procedimenti di contenzioso civile ordinario sono stati definiti con sentenza e 494 con altre modalità, totale definiti 1351, d'intesa con i colleghi della sezione, all'esito della riunione effettuata e tenuto conto della raccomandazione contenuta nella circolare del CSM sui programmi di gestione, viene confermato il carico esigibile dei procedimenti di contenzioso civile ordinario da definire con sentenza in 125, e con altra modalità in 35, per un totale da definire pari a 160, dando atto che la produttività media dell'ufficio rappresentata nella tabella n.4 è errata, in quanto il numero dei magistrati riportato non corrisponde all'organico in servizio nella sezione, essendo due unità destinate in via esclusiva al settore fallimento ed esecuzioni immobiliari.**

**Considerato però l'ampliamento del periodo di riferimento al 31/12/2022 e tenuto conto dell'incidenza del periodo feriale sulla produttività dei magistrati, si conferma il dato indicato in complessivi 170 procedimenti contenziosi ordinari da definire con sentenza e in 45 da definire con altra modalità, per un totale da definire pari a 215.**

**Per quanto concerne gli altri settori, nel periodo 01/07/2021 - 30/06/2022, in relazione alla macroarea fallimento ed altre procedure concorsuali, retto da due magistrati togati, tenuto conto che dalla Tab 3 DIGSTAT risultano 699 pendenti iniziali, 190 sopravvenuti e 41 definiti con sentenza nonché 197 definiti con altra modalità, per un totale definiti pari a 231, con una pendenza finale di 651 procedimenti, si propone di confermare il carico esigibile precedente pari a 16 procedure definite con sentenze e 80 procedure definite con altre modalità e quindi rispettivamente 21 e 106 al 31/12/2023, dando atto che la produttività media dell'ufficio rappresentata nella tabella n.4 è errata, in quanto il numero dei magistrati riportato non corrisponde all'organico in servizio nel settore fallimento, pari a 2 unità.**

**In relazione alla macroarea esecuzioni immobiliari, tenuto conto che dalla tabella 3 risultano sui due ruoli in essere 2000 pendenti iniziali al 01/07/2021, 259 sopravvenuti e 330 altrimenti definiti, con una pendenza finale al 30/6/2022 di 1929 procedure, si propone di confermare il carico esigibile pari a 110 definizioni e di definire pertanto entro il 31/12/2023 146 procedimenti.**

***In relazione alla macroarea esecuzioni mobiliari, tenuto conto che dalla tabella 3 risultano 977 pendenti iniziali al 01/07/2021, 1935 sopravvenuti e altrimenti definiti 2183, con una pendenza finale al 30/06/2022 di 729, si propone di confermare il carico esigibile di 280 definizioni ovvero 370 al 31/12/2023.***

***Con specifico riferimento alla macroarea volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone, considerato che dalla Tab 3 risultano 80 pendenti iniziali al 01/07/2021, 916 sopravvenuti e 932 altrimenti definiti, con una pendenza finale di 64, si propone di confermare un carico esigibile di 80 definizioni ovvero di 106 al 31/12/2023.***

***In relazione alla macroarea procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreto ingiuntivi), considerato che dalla Tabella 3 risultano associati alla sezione 107 pendenti iniziali, 196 sopravvenuti e 216 definiti, di cui 8 con sentenza e 208 con altra modalità, con un pendenza finale di 87 procedimenti, si propone di confermare come carico esigibile 2 definizioni in media con sentenza e 20 con altra modalità e quindi indica il carico esigibile in 3 definizioni con sentenza e in 30 con altra modalità al 31/12/2023.***

***Con specifico riferimento alla macroarea decreti ingiuntivi, considerato che dalla Tab 3 risultano 76 pendenti iniziali, 834 sopravvenuti e 807 altrimenti definiti, con una pendenza finale di 103, si propone di confermare il dato di 95 come carico esigibile e conseguentemente indica in 140 i procedimenti da definire al 31/12/2023.***

***Con specifico riferimento allo stato dei ruoli, va evidenziato che il ruolo ex Carpino è scoperto e viene gestito da un GOT, che risultano costituiti un ruolo di affiancamento in via di definizione derivante dallo scorporo di procedimenti dai ruoli degli altri magistrati, due ruoli di affiancamento all'esecuzione immobiliare gestiti da un GOT, derivanti dallo scorporo dei ruoli gestiti dai togati, due ruoli di affiancamento alla esecuzione mobiliare che trattano le assegnazioni presso terzi, gestiti da due got, ed un ruolo aggiuntivo costituito dalla metà dei procedimenti in materia condominiale retto dal got dott. Antonio Genise, e che all'esito del trasferimento del dott. Giorgio Previte, avvenuto lo scorso maggio, il relativo ruolo fallimento ed esecuzioni immobiliari è gestito dalla dott.ssa Francesca Familiari, a seguito di assegnazione interna per la durata complessiva di sei mesi.***

***Lo smaltimento dei procedimenti deve tenere conto del fatto che i due ruoli del fallimento sono retti da magistrati togati, che sette magistrati togati coprono i ruoli ordinari, mentre un got regge il ruolo ex Carpino, che il presidente di sezione gode di un esonero del 50%, il RID distrettuale civile presente in sezione gode di un esonero del 40%, il Magrif del settore civile presente in sezione gode di un esonero del 20% e che occorre dare priorità anzitutto ai procedimenti ultratriennali, alla durata media dei procedimenti, alla gestione dei procedimenti in cui è parte la curatela, in materia di***

successione, in quanto di più risalente iscrizione, a quelli in grado di appello che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, ai procedimenti in cui è parte l'ASP, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, alle procedure concorsuali, che peraltro non possono essere trattate da magistrati onorari ed ai procedimenti di esecuzione immobiliare, attesa la notevole pendenza.

In particolare, va evidenziato che dal prospetto contenuto nella Tab. 2, si evince **che i procedimenti ultratriennali nelle macroaree contenzioso civile ordinario, procedimenti a cognizione sommaria e cautelare e decreti ingiuntivi ammontano a 998, con un tasso di abbattimento dell'arretrato del 15.56%.**

Pertanto, considerato che occorre privilegiare lo smaltimento dei procedimenti ultratriennali e che occorre considerare l'aggravio derivante dal fatto che i procedimenti in materia fallimentare ed altre procedure concorsuali non possono essere trattati dai magistrati onorari, **appare realistico ridurre l'arretrato del 10%.**

Tale percentuale, infatti, appare soddisfacente e realistica, **tenuto conto dell'andamento dell'arretrato dell'Ufficio rispetto a base-line 2021 vs 2019, che ha registrato un abbattimento del 32,8%,** e realistica, sempre che venga garantita la copertura dei ruoli con magistrati togati atteso che nel corso delle riunioni sezionali è emerso che buona parte delle procedure ultradecennali sono state decise e che anche le cause ultra triennali sono in stato di istruttoria avanzata.

Per l'efficiente gestione dei ruoli, dunque, d'intesa con i colleghi della sezione, si propone di continuare a monitorare le cause di più risalente iscrizione, assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, **avvalendosi degli addetti all'ufficio per il processo, anche al fine di elaborare orientamenti giurisprudenziali mediante la creazione di una banca dati locale e per monitorare gli esiti dei procedimenti nei successivi gradi giudizi, degli stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, privilegiando i procedimenti ultra triennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche delegandone la definizione ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.**

## II SEZIONE CIVILE

E' stata effettuata la prevista riunione in data 13/12/2022 (cfr verbale all.to n.1) con i magistrati togati ed onorari della sezione per predisporre i criteri da seguire per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili e per la individuazione dei criteri di priorità e dei sistemi di monitoraggio dei flussi e delle pendenze.

Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 2 trasmesso dal DGSTAT emerge che al 30/06/2022 la pendenza del contenzioso civile ordinario (2031), unitamente al contenzioso relativo a procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi) (112), decreti ingiuntivi (78) e famiglia stato e capacità delle persone (442), ammonta a complessivi 2663 procedimenti, mentre la pendenza volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone ammonta a complessivi 24 procedimenti.

Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella n.3 risulta che nel periodo 01/07/2021-30/06/2022 sono sopravvenuti n.688 procedimenti di famiglia stato e capacità delle persone, e n.732 procedimenti di contenzioso civile ordinario, per un totale pari a 1420.

**Considerato che dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 1 risulta che al 30/06/2021 le pendenze dei procedimenti di contenzioso civile ordinario (2308), dei procedimenti di volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone (29) e dei procedimenti di famiglia, stato e capacità delle persone (457), erano pari a complessivi 2794 procedimenti, superiore al dato riportato al 30/06/2022 (2663 complessivi), con conseguente abbattimento in misura pari all'incirca al 4.69%, e che dalla tabella 3 descrittiva del rendimento della sezione risulta che 668 procedimenti di contenzioso civile ordinario sono stati definiti con sentenza e 270 con altre modalità, per un totale definiti di 938, e che 498 procedimenti in materia di famiglia stato e capacità delle persone sono stati definiti con sentenza e 319 con altre modalità, per un totale definiti di 817, **d'intesa con i colleghi della sezione, all'esito della riunione effettuata e tenuto conto della raccomandazione contenuta nella circolare sui programmi di gestione del CSM, risulta opportuno confermare il carico esigibile dei procedimenti di contenzioso civile ordinario da definire con sentenza in 80 e con altra modalità in 30, nonché di confermare il numero di procedimenti in materia di famiglia stato e capacità delle persone da definire con sentenza in 50 e con altra modalità in 30, dando atto che la produttività media dell'ufficio rappresentata nella tabella n.4 è errata, in quanto il numero dei magistrati riportato non corrisponde all'organico in servizio nella sezione.****

**Considerato però l'ampliamento del periodo di riferimento al 31/12/2023 e tenuto conto dell'incidenza del periodo feriale sulla produttività dei magistrati, si conferma in complessivi 105 il dato dei procedimenti contenziosi ordinari da definire con sentenza, in 45 con altra modalità, in 65 il dato dei procedimenti in materia di famiglia stato e capacità delle persone da definire con sentenza ed in 40 con altra modalità.**

**Riassuntivamente, si propone di indicare il carico esigibile dei procedimenti da definire complessivamente con sentenza in 130 al 30/06/2023 ed in 170 al 31/12/2023 e di indicare in 60 al**

*30/06/2023 ed in 85 al 31/12/2023 il carico esigibile dei procedimenti da definire con altra modalità, relativamente alle macroaree contenzioso civile ordinario e famiglia stato e capacità delle persone. In particolare, va evidenziato che la macroarea famiglia, stato e capacità delle e persone risente, nella determinazione del carico esigibile dell'incidenza che sul lavoro di ciascun magistrato togato ha avuto la normativa contenuta nel decreto legislativo n.116/17 che ne ha precluso l'assegnazione ai giudici onorari, con la conseguenza che i relativi procedimenti sono stati ripartiti tra i magistrati togati, che, dunque, si devono fare carico dell'assenza per maternità della dott.ssa Ermanna Grossi a far data dal 13/10/2022.*

*Per quanto concerne la macroarea tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, tenuto conto che dalla Tab 3 risultano 2270 pendenti iniziali, 703 sopravvenuti e 681 definiti, si propone di confermare il carico esigibile di 110 provvedimenti da definire al 30/06/2023 e di 150 al 31/12/2023, tenuto conto della peculiarità del contenzioso che presenta procedure la cui durata e conseguente definizione non può essere preventivata.*

*In relazione alla macroarea di volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e di persone, considerato che dalla Tab 3 risultano associati alla sezione 31 pendenti iniziali, 103 sopravvenuti, 110 definiti, con una pendenza finale di 24, si propone di confermare il carico esigibile di 15 al 30/06/2023 e di 20 al 31/12/2023.*

*In relazione alla macroarea procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi), considerato che dalla Tab 3 risultano associati alla sezione 110 pendenti iniziali, 193 sopravvenuti e 191 definiti (di cui 13 con sentenza e 178 con altra modalità), si propone di confermare come carico esigibile 4 definizioni in media con sentenza e 25 con altra modalità e quindi 6 con sentenza e 35 con altra modalità al 31/12/2023.*

*Con specifico riferimento alla macroarea decreti ingiuntivi, considerato che dalla Tab 3 risultano 112 pendenti iniziali, 680 sopravvenuti e 814 definiti, con una pendenza finale di 78, si propone di confermare il carico esigibile di 95 al 30/06/2023 e 140 al 31/12/2023.*

*Con specifico riferimento alla situazione dei ruoli, va evidenziato che dal 7/12/2020 non risultano scoperture, dall'ottobre 2019 i got assegnati alla sezione affiancano i giudici togati – ad eccezione del presidente – nella trattazione delle tutele e delle amministrazioni di sostegno, con conseguente formazione di un ruolo aggiuntivo affidato al giudice togato, il got dott.ssa Guaglianone regge metà del ruolo condominiale derivante dalla suddivisione tra le due sezioni civili del ruolo originariamente unico.*

*Lo smaltimento dei procedimenti deve tenere conto del fatto che otto magistrati togati coprono i ruoli ordinari, che il presidente di sezione gode di un esonero del 50%, che il dott. Andrea Palma gode di un esonero del 30% in quanto componente del consiglio giudiziario presso la Corte di Appello di*

Catanzaro e che occorre dare **priorità** anzitutto ai procedimenti ultratriennali, alla durata media dei procedimenti, alla gestione dei procedimenti in cui è parte la curatela, a quelli in materia di famiglia ed ai procedimenti in grado di appello, che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, stante l'incidenza di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, nonché ai procedimenti in materia di tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, spesso caratterizzati dall'urgenza nel provvedere.

In particolare, va evidenziato che dal prospetto contenuto nella Tab. 2, si evince che i procedimenti ultratriennali nelle macroaree famiglia stato e capacità delle persone, contenzioso civile ordinario, procedimenti a cognizione sommaria e cautelare e decreti ingiuntivi ammontano a 779, **con un tasso di abbattimento dell'arretrato del 24,8%**.

**Pertanto, considerato che occorre privilegiare lo smaltimento dei procedimenti ultra triennali e contenere nel triennio i procedimenti di separazione e divorzi contenziosi, appare realistico ridurre l'arretrato del 10%.**

Tale percentuale, infatti, appare soddisfacente e realistica, tenuto conto dell'andamento dell'arretrato dell'Ufficio rispetto a base-line 2021 vs 2019, che ha registrato un abbattimento del 32,8%, e realistica, sempre che venga garantita la copertura dei ruoli con magistrati togati atteso che nel corso delle riunioni sezionali è emerso che buona parte delle procedure ultradecennali sono state decise e che anche le cause ultra triennali sono in stato di istruttoria avanzata.

Per l'efficiente gestione dei ruoli, dunque, d'intesa con i colleghi della sezione, si propone di continuare a monitorare le cause di più risalente iscrizione, assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, **avvalendosi degli addetti all'ufficio per il processo**, anche al fine di elaborare orientamenti giurisprudenziali mediante la creazione di una banca dati locale e per monitorare gli esiti dei procedimenti nei successivi gradi giudizi, degli stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, privilegiando i procedimenti ultra triennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche delegandone la definizione ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

**Si precisa ai fini della lettura del format sezione 2.2, che il carico esigibile per le macromaterie trattate da entrambe le sezioni è stato determinato nella media della sommatoria dei valori delle due sezioni, dettagliatamente indicate nelle relazioni dei presidenti:**

**macromateria Contenzioso civile ordinario 103 sentenze e 33 altre modalità ( come arrotondate di 0,5 );**

**macromateria Volontaria giurisdizione procedure camerali non famiglia, 48 altre modalità ( come arrotondate di 0,5 );**

**macromateria Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare esclusi i D.I., 3 sentenze e 23 altra modalità ( come arrotondate di 0,5 );**

**macromateria Decreti ingiuntivi, 95 altra modalità;**

## **SEZIONE LAVORO**

*A seguito della riunione sezionale del 9.12.2022 si rappresenta quanto segue.*

*Nel settore lavoro e previdenza l'organico è di 5 giudici e attualmente sono in servizio tutti e 5 i giudici. Il settore continua ad essere caratterizzato da un numero sempre più crescente di controversie soprattutto in materia di previdenza e assistenza per come già evidenziato nella relazione dello scorso anno alla quale si rimanda. Si è proceduto ad esaminare i dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio Statistico del C.S.M. centrali e a confrontarli con i dati statistici sezionali. **Tale confronto consente di ritenere quasi completamente sovrapponibili i dati tranne che per i procedimenti ultradecennali.***

*Ed invero relativamente a detti procedimenti nei dati centrali trasmessi risultano 7 procedimenti, 2 di lavoro e 5 di previdenza (di previdenza) mentre **dalla statistica sezionale emerge che non ci sono procedimenti ultradecennali**(trattandosi di falsi pendenti in relazione ai quali si sta provvedendo a sanare la situazione).*

***Relativamente all'anno 2012 non risultano procedimenti pendenti.***

***Per l'anno 2013 dai dati centrali risulta pendente 1 di previdenza, ma anche in questo caso si tratta di un falso pendente***

***Per l'anno 2014 non risultano pendenze.***

***Per l'anno 2015 risultano pendenti dai dati centrali 2 procedimenti ma trattasi di falsi pendenti, dai dati sezionali risulta un solo procedimento che è stato reiscritto, a seguito di interruzione il 29.6.2022, e peraltro attualmente definito.***

***Per l'anno 2016 risultano pendenti 2 procedimenti ( dalla statistica sezionale risultano pendenti invece 3 procedimenti ( n. 4846,5283 e 5374, i primi due risultano allo stato attuale definiti mentre il terzo l'udienza è fissata al 21.12.2022).***

***Per gli anni 2017 e 2018 e 2019 i dati coincidono (7 di lavoro e 8 di previdenza /49 di lavoro e 77 di previdenza).***

***Per l'anno 2020 la discordanza è minima (183 e 254 dati centrali, 184 e 260 dati sezionali)***

*Per l'anno 2021 la discordanza è minima (407 e 1679 dati centrali ,412 e 1689 dati sezionali)*

*Anche per l'anno 2022 la discordanza è minima (350 e 2706 dati centrali, 352 e 2705 dati sezionali)*

*L'obiettivo, posto nella relazione dello scorso anno, di definire, con priorità, i procedimenti con iscrizione risalente può dirsi in massima parte raggiunto.*

*Basti confrontare i dati di supporto anno 2021 e anno 2022 (tabelle 1 e 2).*

*Sono stati definiti i procedimenti iscritti negli anni 2012 e 2014, non vi sono procedimenti relativi all'anno 2013 ,e per l'anno 2015, l'unico procedimento che non compare nella statistica dello scorso anno è un procedimento riassunto in data 29.6.2022 e che attualmente risulta definito.*

*Relativamente all'anno 2016 al 30.6.2021 risultavano pendenti 28 cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2022 le cause relative a detto anno sono 3( per i dati centrali 2 ) ma di questi due sono stati nelle more definiti.*

*Relativamente all'anno 2017 al 30.6.2021 risultavano pendenti 100 cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2022 le cause relative a detto anno sono 15. Relativamente a detto anno va evidenziato come nelle more (dal 1.7.2022 ad oggi) risultano definiti 10 procedimenti).*

*Relativamente all'anno 2018 al 30.6.2021 risultavano pendenti 356 cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2022 le cause relative a detto anno sono 126.*

*Relativamente all'anno 2019 al 30.6.2021 risultavano pendenti 965 cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2022 le cause relative a detto anno sono 344.*

*In definitiva comparando i dati statistici centrali a fronte di un numero di procedimenti relativi agli anni 2011/2019 pendenti al 30.6.2021 pari a 1446 , al 30.6.2022 risultano pendenti solo 491 procedimenti.*

*Relativamente ai procedimenti ultraquinquennali ( a ritroso dal 2017) sono 19 mentre al 30.6.2021 ( considerando ultraquinquennali i procedimenti iscritti fino al 2016) erano 40*

*Detti dati evidenziano che la previsione contenuta nella relazione dello scorso anno, di definizione delle cause più risalenti è stata più che rispettata essendo stato definito oltre l'80% delle cause ultra biennali. Anche per l'anno in corso l'obiettivo , in base ai risultati conseguiti, potrebbe essere individuato nell'abbattimento pressoché integrale dei procedimenti ultraquinquennali pur nella consapevolezza che i processi sono dominati da variabili solo in parte controllabili dal giudice , e della funzione distrattiva*

dalle attività ordinarie svolta dalla torrenziale novellazione, in materia di lavoro e previdenza, che impone costantemente studi, interventi ed adeguamenti. Lo scopo del programma organizzativo in corso è comunque quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

Peraltro una maggiore produttività singola appare, allo stato, del tutto inesigibile, se pure auspicabile, poiché richiederebbe interventi strutturali quali il potenziamento della sezione con conseguente aumento del numero dei magistrati addetti a questo settore e un potenziamento del personale della cancelleria.

#### PENDENZE

I pendenti al 30.6.2021 erano 5396 (dati sezionali 5562)

Al 30.6.2022 sono 6077 (dati sezionali 6292)

**Il maggior numero delle pendenze è dato dall'aumento delle sopravvenienze (809 di lavoro, 5150 di previdenza e 347 di cognizione sommaria-procedimenti ex art.700 e procedimenti ex legge Fornero- per un totale di 6309 mentre nell'anno precedente le sopravvenienze sono state in totale 4629).**

L'aumento esponenziale si ha nel settore della previdenza per gli atp di cui si dirà in seguito e per le impugnative degli estratti ruolo, che hanno subito una battuta d'arresto dopo l'intervento delle Sezioni Unite della Cassazione n. 26283 del 06 settembre 2022. Ed infatti sono state 513 le definizioni di previdenza dal 30.6.2022 ad oggi e molte di queste sono state relative a impugnative di estratti ruolo.

Nonostante l'aumento delle sopravvenienze, le definizioni sono state altissime, 5172 (5579 per i dati sezionali).

Nel settore lavoro le definizioni sono state in totale 955 (di cui 689 sentenze) a fronte di una sopravvenienza di 809 procedimenti, nel settore previdenza le definizioni totali sono state 4348 (di cui 1196 sentenze) a fronte di una sopravvenienza di 5150 procedimenti.

Per i procedimenti a cognizione sommaria le definizioni sono state 275 a fronte di una sopravvenienza di 347.

#### ATPO

Un discorso a parte meritano i procedimenti ex art.445 bis cpc (ATPO)

I dati a livello centrale e i dati sezionali sono parzialmente sovrapponibili.

Per i dati centrali i sopravvenuti sono 3950 mentre per la statistica sezionale sono 4018.

Desta preoccupazione il dato delle sopravvenienze aumentato in modo esponenziale rispetto allo scorso anno. Ed invero a fronte di una sopravvenienza di 1926 procedimenti

lo scorso anno , nell'anno di riferimento le stesse sono state 4018 (3950 per i dati centrali).

Le definizioni sono state comunque altissime ( l'anno scorso sono stati definiti 2567 procedimenti ,quest'anno 2999[2934 per i dati centrali])ma ciò nonostante le pendenze sono aumentate perché sono aumentate le sopravvenienze.

Le pendenze al 30.6.2021 erano 2361,al 30.6.2022 sono 3419(3409 per i dati centrali).

**L'aumento è dato sicuramente dalla ripresa dell'operatività a pieno regime delle commissioni mediche dopo l'emergenza covid ma anche e soprattutto dall'uso improprio dello strumento.**

Molti avvocati infatti propongono plurimi ricorsi non sorretti da alcuna ragione giuridica o impugnando più volte lo stesso verbale frazionando le prestazioni richieste, o impugnando per lo stesso ricorrente due verbali comunicati lo stesso giorno per prestazioni diverse o, addirittura, richiedendo la stessa prestazione con diversi ricorsi e non sempre è possibile la riunione dei procedimenti poiché i depositi dei ricorsi avvengono, di proposito, a distanza di mesi uno dall'altro e ciò rende difficile se non impossibile procedere alla riunione attesa la pendenza dei procedimenti in fasi diverse.

In sezione si sta pensando a una soluzione volta a contrastare detta situazione pur nella consapevolezza che la crisi economica incide molto sul contenzioso assistenziale atteso che le prestazioni assistenziali appaiono sempre più una sorta di ammortizzatore sociale.

La proliferazione di detti procedimenti si spiega da un lato con l'esonero dalle spese di lite in caso di soccombenza in presenza della dichiarazione sostitutiva prevista dall' art.152 disp cpc (presente nella stragande maggioranza dei ricorsi presentati)e dall'altro con l'incremento esponenziale al patrocinio dello stato, fattori questi che anche congiuntamente considerati,garantiscono la proposizione di ricorsi a COSTO ZERO senza il deterrente della condanna alle spese in caso di soccombenza e senza il peso economico della spesa legale che è a carico dello stato.

Peraltro l'unica soluzione che potrebbe arginare detto fenomeno (fissare le prime udienze dopo molti mesi dall'iscrizione), circostanza questa che potrebbe consentire una riunione dei procedimenti aventi elementi di connessione oggettiva e soggettiva, determinerebbe una eccessiva dilatazione dei tempi di definizione a discapito della celerità che il rito impone e un aggravio dei ruoli di udienza con ricadute negative sui tempi di definizione anche di tutti gli altri procedimenti aventi diverso oggetto.

*Sarebbe auspicabile un confronto sia con il Consiglio dell'ordine per sensibilizzare il foro a un comportamento non abusivo del processo che con l'INPS per una migliore gestione del lavoro delle commissioni.*

#### *DURATA DEI PROCEDIMENTI*

*Quanto alla durata dei procedimenti si osserva che la gestione dei ruoli particolarmente sovraccarichi, implica e richiede (oggi come in passato) una serie di adempimenti burocratici, di cancelleria e istruttori che hanno impegnato e impegnano tutti i giudici sia sotto il profilo delle energie lavorative che del tempo da dedicare. A ciò si aggiunga poi che la tipologia del contenzioso alla luce delle continue riforme non solo sostanziali ma anche processuali (si pensi ad esempio ai diversi riti applicabili alla materia del licenziamento a seguito del Jobs act) e agli interventi della Corte Costituzionale richiede uno studio, oltre che sul merito, anche degli aspetti organizzativi, burocratici e di cancelleria che inevitabilmente rallenta il lavoro dei giudici e incide sulla durata dei procedimenti.*

*Pur nelle evidenziate difficoltà non può non evidenziarsi come la durata media dei procedimenti definiti con sentenza fissata nella tabella 3, in 609 e 641 giorni (dati sovrapponibili con i dati sezionali) (meno di 2 anni) per lavoro e previdenza è del tutto ottimale alla luce delle problematiche sopra rilevate.*

*Va peraltro considerato come la durata media dei procedimenti definiti con altre modalità è di 457 e 371 giorni (lavoro e previdenza) e ciò porta a una durata media totale rispettivamente di 570 e 447 giorni.*

*Inferiore a un anno è altresì la durata dei procedimenti per ATP (368 giorni per i dati centrali e 352 per i dati sezionali).*

*Va peraltro evidenziato come sulla durata di detti procedimenti incidono la fisiologica scansione temporale delle operazioni peritali, la fissazione delle prime udienze a non meno di 3 mesi, la rinuncia agli incarichi di molti consulenti nominati, la trasmissione al coordinatore dei procedimenti per la riunione, qualora ciò sia possibile per come detto sopra.*

*L'incidenza degli ATPO sulle sopravvenienze e di conseguenza sulle pendenze si può constatare solo se si consideri che nella statistica sia centrale che sezionale nelle cause di previdenza sono compresi anche gli ATPO sicché scorporando il dato degli ATPO dal dato complessivo delle cause di previdenza abbiamo:*

*cause di previdenza diverse dagli ATPO*

*Pendenti iniziali 1738,*

sopravvenuti 1132

pendenti finali 1482

definizioni 1349 (1196 sentenze e 153 altre definizioni)

**Ciò significa che, scorporando gli ATPO, le definizioni in materia previdenziale/assistenziale superano le sopravvenienze.**

Con riferimento ai decreti ingiuntivi le tabelle 1 e 2 dei dati centrali non differenziano i singoli settori sicchè non è possibile operare un confronto tra i dati.

Dalla tabella 3 risultano pendenti al 30. 6.2021, 42 procedimenti monitori, risultano sopravvenienze pari a 604 e 634 definizioni , con una pendenza finale al 30.6.2022 di 12.

Dalla statistica sezionale risultano pendenti al 30. 6.2021, 39 procedimenti monitori, risultano sopravvenienze pari a 604 e 632 definizioni, con una pendenza finale al 30.6.2022 di 11 procedimenti tutti iscritti nel 2022.

In questo caso la durata è di 17 giorni.

#### INDICI DI RICAMBIO E SMALTIMENTO

Relativamente agli indici di ricambio e di smaltimento va evidenziata la piena sovrapposizione dei dati centrali con quelli sezionali.

#### CARICHI ESIGIBILI

**Quanto ai carichi esigibili si rappresenta come in ossequio a quanto disposto dalla delibera del CSM del 5 ottobre 2022 occorre mantenere gli stessi carichi dell'anno scorso, (450 procedimenti di cui 200 sentenze e 250 per le altre definizioni).**

Va tuttavia evidenziato come attualmente vi sono delle circostanze che possono incidere in negativo sul numero delle definizioni e quindi sui carichi esigibili.

Nel settore lavoro sia perché le sopravvenienze sono diminuite - 899 l'anno scorso e 809 quest'anno, e sia perché la mutazione qualitativa del contenzioso porterà alla riunione dei procedimenti seriali soprattutto nell'ambito del pubblico impiego mentre nel settore di previdenza si deve tener conto dell'impatto sul contenzioso della sentenza della Corte di Cassazione sull'impugnabilità degli estratti di ruolo con conseguente abbandono dei giudizi da parte dei ricorrenti e della annunciata rottamazione delle cartelle.

Inoltre per come detto sopra la maggior parte dei procedimenti di previdenza sono ATPO e questo incide sul numero di definizioni dei procedimenti con sentenza.

**Considerato però l'ampliamento del periodo di riferimento fino al 31.12.2023 e tenuto conto dell'incidenza del periodo feriale sulla produttività dei magistrati, come è avvenuto per l'anno scorso, si può indicare in complessivi 267 i procedimenti contenziosi da**

*definire con sentenza e in 333 quelli da definire con altra modalità.(carico esigibile aumentato del 30%in considerazione del fatto che il secondo semestre subisce la sospensione nel periodo cuscinetto e feriale)*

*La prognosi per l'anno 2023, in base ai risultati conseguiti, potrebbe essere individuata nell'abbattimento pressoché integrale dei procedimenti ultraquinquennali e nella riduzione dei procedimenti ultratriennali.*

Al fine della compilazione del FORMAT in ordine al punto relativo al carico esigibile per macromaterie, si precisano in dettaglio i dati indicati in modo complessivo nella relazione (senza distinguere tra lavoro e previdenza):

**Carico esigibile periodo dal 1.7.2022 al 30.6.2023**

**lavoro : 65 definiti con sentenza; 21 definiti in altro modo;  
previdenza:135 definiti con sentenza;229 definiti in altro modo;**

**Carico esigibile periodo sino al 31.12.2023**

**lavoro : 86 definiti con sentenza; 29 definiti in altro modo;  
previdenza:181 definiti con sentenza;304 definiti in altro modo;**

**ARRETRATO**

Si premette, innanzi tutto, che (alla luce delle relazioni che precedono ed elaborate sull'accordo dei giudici componenti le singole sezioni) **l'obiettivo primario** ( ma non esclusivo) della programmazione nel Settore Civile ( I e II Sez. civ e Sezione Lavoro e Previdenza) **proposto dalle sezioni** è quello dello **smaltimento nella misura minima del 10% dell'arretrato civile ultra triennale, da considerarsi di consistenza patologica ( perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti.**

**Si precisa che l'indice di smaltimento del 10% dell'arretrato civile ultra triennale,** concordato dai presidenti con i magistrati, coincide con l'obiettivo indicato anche per il 2022 ed appare accettabile e realistico anche alla luce di quanto detto in merito agli obiettivi di rendimento e al concetto di risultato atteso, in cui deve tenersi conto anche dell'apporto degli addetti all'UPP e degli obiettivi del PNRR ( tenuto conto dell'andamento dell'arretrato per il settore civile *dell'Ufficio rispetto a base-line 2021 vs 2019, che ha registrato un abbattimento del 32,8%, una percentuale annua di smaltimento dell'arretrato al 10% è compatibile con la realizzazione per il 2024 della*

complessiva percentuale prevista nel 60% al 2024, partendo dai dati del 2019). Difatti **il contributo degli addetti all'UPP va qualificato non tanto come contributo numerico ma qualitativo**, riferito alle priorità ( di qualità) nell'eliminazione delle cause ( ultratriennali e relative a materie determinate considerate prioritarie) e delle relative attività connesse all'individuazione ed al relativo monitoraggio.

**Pertanto, richiamando le relazioni dei Presidenti della I e II Sez. Civile e del Coordinatore della Sezione Lavoro e previdenza, in ordine ai dati statistici che rilevano sull'arretrato, i carichi esigibili, non superabili, e le relative argomentazioni messe a supporto, si ritiene opportuno e realistico confermare nella misura del 10%, il tasso di abbattimento minimo dell'arretrato, inteso in senso tecnico.**

Nella realizzazione dell'obiettivo si terrà conto non solo del **dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

**A tal fine si procederà:**

**-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti**

**-all'indicazione concreta della percentuale di smaltimento con individuazione dei criteri di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause ( laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);**

**-alla definizione del carico esigibile, pro capite, che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati tomati fisiologicamente sostenibile da ognuno, in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato ( ultimo quadriennio) alla luce della concreta situazione e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti ( saranno in particolare ponderati e valorizzati i provvedimenti cautelari, i decreti ingiuntivi, le ordinanze ex art. 186 ter e quater e 702 bis c.p.c., i provvedimenti possessori ed enunciatori , i provvedimenti ex art. 696 e 696 bis cpc ed ogni altro provvedimento decisorio oltre le attività di natura conciliativa utile alla definizione in altri modi dei procedimenti civili). **Nella determinazione del carico esigibile**, inoltre, si terrà conto del "range di produttività" adattato alla concreta situazione dell'ufficio, operando la media dei valori di produttività (per annualità/giudice, compreso il contributo lavorativo dei GOT) per ciascuna sezione, epurato in relazione all'apporto concreto dei GOT.**

**Per il CARICO ESIGIBILE pro capite suddiviso per macromateria, per il settore civile, si richiamano le sopra indicate relazioni cui si rimanda.**

**Quanto sopra, si indicano i seguenti obiettivi per l'anno 2023:**

- a) l'abbattimento annuale pari almeno al 10% dell'ARRETRATO ( smaltimento minimo);
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni;

### RENDIMENTO DELL'UFFICIO

#### *Obiettivo di Rendimento Quantitativo e Qualitativo dell'ufficio*

Il RENDIMENTO COMPLESSIVO DELL'UFFICIO è la capacità globale di produzione, da individuarsi avendo presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso l'apporto dei GOT presenti in sezione, della natura del contenzioso da gestire, del carico esigibile, come sopra qualificato. Si deve tenere conto anche di alcune variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio, quali vacanze di organico, assenze, trasferimenti già deliberati, esoneri, la presenza di stagisti, l'impiego dei GOT, i criteri di priorità ....

**Ai sensi della circolare 10.10.2022, prot. 17202/2022, sui Programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023, si precisa che il contributo fornito dagli addetti all'Ufficio del Processo di cui al decreto legge 9.6.2021 n. 80, convertito nella l. 6.8.2021 n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili.**

**Va quindi mantenuto immutato il carico esigibile determinato per l'anno 2022, determinato pro capite per full time equivalent.**

**Si terrà conto, invece, dell'apporto del personale UPP nella determinazione degli obiettivi di rendimento delle Sezioni, per come espressamente prevede la circolare, anche al fine del perseguimento dei target delineati nel PNRR, **contemperati con la funzionalità dell'intero ufficio.****

Ed in tal senso il contributo rientra nel concetto di rendimento, per come sopra argomentato (qualitativo). Va considerato, infatti, che l'art.37, come novellato dalla l.7/2022, ha introdotto il concetto di "risultato atteso", relativo a ciascuna Sezione, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli *obiettivi di rendimento*, **nel rispetto del limite esterno costituito dai carichi esigibili, che sono un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi** (sarà fondamentale stabilire l'apporto in percentuale di ciascun magistrato della Sezione in riferimento ad ogni singola macro area, individuata nella sezione tenendo conto delle variabili sopra indicate ).

L'indicazione del "risultato atteso", per Sezione, deve tenere conto del lavoro svolto da tutti i magistrati, togati ed onorari, considerando anche la media del quadriennio precedente, e del programma annuale, in base alle risorse disponibili e tenuto conto . Il "risultato atteso", deve, inoltre, attenere alle definizioni, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo. Alla luce dei criteri indicati si prevede un rendimento dell'Ufficio per macromaterie, per il periodo di 18 mesi : 30.6.2022- 31.12.2023, calcolato moltiplicando il Carico esigibile pro capite per il numero dei magistrati della sezione addetti alla macromateria, ridotto per gli esoneri ed altre variabili.

**Per la I SEZIONE :**

Sentenze contenzioso ordinario :

**170x6=1.020**

Definizioni in altro modo contenzioso ordinario :

**45x6=270**

Definizioni in altro modo, Macroarea esecuzioni immobiliari :

**146x2=292**

Definizioni in altro modo, Macroarea esecuzioni mobiliari:

**370x2=740**

Definizioni in altro modo, Macroarea Volontaria Giurisdizione e proc. camerale non famiglia:

**106x6=636**

Sentenze, Procedimenti Cognizione sommaria/Cautelari

**3x6=18**

Definizioni in altro modo, Cognizione sommaria/Cautelari

**30x6=180**

Definizioni in altro modo, D.I.

**140x6=840**

Sentenze, Procedure concorsuali

**21x2=42**

Definizioni in altro modo, Procedure concorsuali

**106x2=212**

**Totale: Sentenze 1.080 ; Definizioni in altro modo 3.170.**

**Per la II Sezione**

Sentenze, Contenzioso ordinario, comprensivo dei proc.di Famiglia

**170x6.5=1.105**

Definizioni in altro modo, Contenzioso ordinario, comprensivo dei proc.di Famiglia

**85x6.5=552,5**

Definizioni in altro modo, Macroarea Tutele/Curatele

**150x6.5=975**

Definizioni in altro modo, Macroarea Volontaria Giurisdizione

**20x6.5=130**

Sentenze, Macroarea Proc. Cognizione sommaria e cautelare (esclusi D.I.)

**6x6.5=39**

Definizioni in altro modo, Macroarea Proc. Cognizione sommaria e cautelare (esclusi D.I.)

**35x6.5=227,5**

Definizioni in altro modo, D.I.

**140x6.5=910**

**Totale: Sentenze 1.144; Definizioni in altro modo 2.795.**

#### **Per la Sezione Lavoro e Previdenza**

Sentenze,

**267x4=1.068**

Definizioni in altro modo

**333x4=1332**

#### **FTE per macromaterie:**

**contenzioso ordinario, comune alle due sezioni : 12,5 ( ovvero 6,0 per la I Sezione e 6.5 per la II Sezione);**

**Fallimento/Esecuzioni mobiliari e immobiliari :2,0;**

**Per tutte le macromaterie comuni alle due sezioni :12,5 (ovvero 6,0 per la I Sezione e 6.5 per la II Sezione);**

**per le specifiche micromaterie di competenza esclusiva della I e II sezione: 6,0, per la I-6,5 per la II**

### **VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

#### **Obiettivi Quantitativi**

Tanto premesso , si procede all'esame dei dati per la prima verifica della realizzazione degli obiettivi quantitativi.

Nel Programma di gestione dell'anno precedente (2022) ci si erano prefissi i seguenti obiettivi:

- a) l'abbattimento annuale pari almeno al 10% dell'ARRETRATO;
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni;

-Quanto al primo obiettivo, (v. tab 1 e 2) si è passati da un arretrato totale ( cause ultratriennali infradecennali, al 1.07.2021 di n 5132 cause ad un arretrato al 30.6.2022 di n.3171, con riduzione percentuale del 38,2%.

L'obiettivo appare dunque pienamente realizzato.

Tale dato va letto unitamente a quello relativo al particolare flusso di sopravvenienza e quindi all'alta capacità produttiva dei magistrati , appunto, per la mole del flusso di entrata.

Si riportano i seguenti dati relativi all'arretrato ultratriennale- infradecennale per Macroaree:

- procedure di lavoro e previdenza da 320 a 95, con riduzione del 70%( obiettivo pienamente realizzato)
- procedure concorsuali da 507 a 431, con riduzione del 15% ( obiettivo pienamente realizzato)
- delle esecuzioni immobiliari da 1667 a 1464, con riduzione del 12 % ( obiettivo pienamente realizzato)
- delle esecuzioni mobiliari da 148 a 111, con riduzione del 25 % ( obiettivo pienamente realizzato)
- procedimenti speciali da 88 a 25, con riduzione del 72 % ( obiettivo pienamente realizzato)
- affari di volontaria giurisdizione famiglia da 113 a 35, con riduzione del 69 % ( obiettivo pienamente realizzato)
- volontaria giurisdizione materia non famiglia e persone da 21 a 6, con riduzione del 71% (obiettivo pienamente realizzato)
- nel settore del contenzioso civile ordinario da 2061 a 939, con riduzione del 54% (obiettivo pienamente realizzato)
- nel settore procedimenti per D.I., da 30 a 6 con riduzione del 80% ( obiettivo pienamente realizzato)

**b)-Quanto alla durata dei procedimenti, alla stregua dei dati pervenuti, risultano le seguenti variazioni della durata media nel periodo dal 1.7.2021 al 30.6.2022**

- lavoro, una riduzione media del -17 %
- previdenza e assistenza -23 %
- procedure concorsuali 34%
- esecuzioni immobiliari – 11%
- esecuzioni mobiliari – 27%
- nell'area procedimenti speciali -20%
- volontaria g. (materia famiglia e persone) 1 %
- volontaria giurisdizione (non in materia famiglia e persone) 209 %
- settore contenzioso civile ordinario -14 %
- nel settore procedimenti per D.I., 2 %

Quindi dai dati DGSTAT riportati i tempi di durata dei procedimenti **risultano aumentati consistentemente** oltre la percentuale obiettivo, **solo per le macroaree, procedure concorsuali-volontaria giurisdizione non in materia famiglia e persone, e notevolmente ridotti per le macroaree, -lavoro-previdenza e assistenza- esecuzioni immobiliari e mobiliari, contenzioso civile ordinario- procedimenti speciali, mentre sostanzialmente invariati i tempi in materia di volontaria g , (famiglia e persone) , D.I.**

Si ritiene che il mancato raggiungimento totale degli obiettivi di durata dipende soprattutto dalle vicende che hanno interessato l'organico delle due sezioni civili (assenze ed esoneri) e dal blocco dei procedimenti per la pandemia.

**Quanto all'aumento della produttività, si ritiene raggiunto positivamente l'obiettivo**, essendo aumentata complessivamente la produttività media dell'ufficio. Il dato di produttività registrato al 30.6.2022 è, infatti, più alto rispetto a quello dell'anno precedente ( già di per sé alto) per come si vede meglio nell'analisi sezionale: **dai dati DGSTAT ( tab.3) risulta un definito tot. di 16.399 provvedimenti**, che ha interamente abbattuto la sopravvenienza pari a 16.120 e ridotta la pendenza **da 18.467 a 18188** (atteso il notevole flusso di entrata )

**Le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si baseranno sui dati statistici trasmessi dal DGSTAT** ( che non coincidono con quelli estratti dai registri informatizzati, tenuti in considerazione nella relazione sintetica, facendo presente che, per quanto risulta, è stata quasi ultimata l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione

corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico) :

#### **PRIMA SEZIONE CIVILE**

- procedimenti contenziosi: da 3101 a 2901 abbattimento in misura pari all'incirca al 6,44%
- procedure concorsuali da 699 a 651, con riduzione del 6,86%
- delle esecuzioni immobiliari da 2000 a 1929 con riduzione del 3,55%
- delle esecuzioni mobiliari da 977 a 729 , con riduzione del 25,38%
- procedimenti volontaria giurisdizione non in materia famiglia da 80 a 64 con riduzione del 20%
- procedimenti speciali 107 iniziali 87 finali , con riduzione del 18,69%
- decreti ingiuntivi da 76 a 103 con aumento del 35,52%

#### **SECONDA SEZIONE CIVILE**

- contenzioso da 2237 a 2031 con riduzione del 9,2%
- famiglia stato e capacità da 571 a 442 con riduzione del 22,59%
- affari di volontaria giurisdizione non famiglia da 31 a 24 con riduzione del 22,58%
- tutelare e successioni da 2270 a 2292 con aumento 0,96%
- procedimenti speciali da 110 a 112 con aumento del 1,81%
- nel settore procedimenti per D.I. da 112 a 78 con riduzione del 30,35%

#### **OBIETTIVO DI QUALITA'**

##### **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

Nel Programma di Gestione dello scorso anno sono stati indicati I criteri di "priorità" nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto innanzi tutto della vetustà ( primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della natura e valore delle cause ( nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore).

In particolare sono stati individuati i **seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, tenendo distinte le Sezioni:**

**per la I Sezione**, si è prevista la **priorità per le cause possessorie, cautelari di merito, successioni, cause in cui è parte la curatela e tra queste quelle più vetuste**

**per la II Sezione**, sono state innanzi tutto individuate, per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, **le cause di separazione e divorzio, per le quali il programma di gestione dello scorso anno aveva già recepito l'obiettivo proposto di**

**eliminazione delle pendenze ultratriennali** . Si mantiene ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale.

#### Sezione Lavoro

**L'intento programmatico è quello di dare priorità nella trattazione ai procedimenti di maggiore anzianità di iscrizione.**

**I criteri di priorità per l'anno 2023 sono gli stessi dell'anno 2022, con alcune ulteriori specificazioni, sicché :**

**per la I Sezione si aggiunge eliminazione con priorità assoluta le cause ultradecennali. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali con priorità assoluta, va data la priorità alle cause possessorie, cautelari di merito, successioni e tra queste a quelle più vetuste, nonché a quelle in materia di fallimento ed altre procedure concorsuali, ai procedimenti in grado di appello che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, ai procedimenti in cui è parte l'ASP, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, nel senso che in ogni caso, dovranno essere preferite, nella assegnazione della causa a sentenza, quelle recanti il numero più vecchio di iscrizione con eventuale differimento delle altre già fissate, dando priorità ai procedimenti ultratriennali, tenendo conto delle dette priorità per materia**

**per la II Sezione, si aggiunge l'eliminazione con priorità assoluta delle cause ultradecennali. Eliminazione con priorità assoluta , per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, delle cause di separazione e divorzio, per le quali opera l'obiettivo di eliminazione delle pendenze ultratriennali. Si mantiene, quindi, ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale e contenere le nuove cause nel termine rigorosamente triennale. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali, va data la **priorità alle cause** (rientranti nel rendimento annuale della Sezione) **in materia di risarcimento dei danni, stato e persona, famiglia e minori, societaria e tutelare, e tra queste secondo l'ordine di maggiore anzianità di ruolo.****

#### Sezione Lavoro

**Anche per la detta Sezione si è deciso di dare precedenza nella trattazione ai procedimenti con iscrizioni più risalenti, pur nella consapevolezza che i processi sono dominati da variabili solo in parte controllabili dal giudice , e della funzione distrattiva dalle attività ordinarie svolta dalla torrenziale novellazione, in materia di lavoro e previdenza, che impone costantemente**

studi, interventi ed adeguamenti. Il criterio in base al quale i giudizi più vecchi debbono essere trattati e definiti per primi non comporta automaticamente un'accelerazione nella definizione dei giudizi, perché lo scopo del programma organizzativo in corso è quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

### **PROPOSTE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI**

**Al fine della realizzazione degli obiettivi 2023 si indica il seguente programma.**

**Prioritario, innanzi tutto**, come si dirà infra, **sarà il continuo monitoraggio delle cause di più risalente iscrizione** (ricognizione delle pendenze delle cause ultra triennali), assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, **riducendo i tempi di rinvio**, rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, **previa** trattazione delle cause secondo criteri di priorità. I giudici saranno tenuti nella formazione dei ruoli a dare la precedenza alle cause di più antica iscrizione e, tra queste, prioritariamente rispetto alle altre, a quelle di risarcimento dei danni-famiglia e stato, societario, azioni possessorie, cautelari, opposizioni a decreti ingiuntivi, secondo le materie assegnate alle Sezioni.

**-adozione di soluzioni che rendano più celere la trattazione.** Saranno accorpate per udienze le cause "seriali" per materie omogenee, si da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali. A tal fine, previe apposite riunioni dei giudici delle sezioni, saranno predisposti **modelli di motivazione sintetica** e si procederà, anche con apposite conferenze con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, **a redigere protocolli di udienza con formalizzazione di buone prassi, o per la liquidazione dei Gratuiti patrocinati.** Sarà fatto ricorso all'art. 281 sexies- discussione orale e sentenza contestuale e 132 comma 4 c.p.c. Per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpendo possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare la procedura ed a rendere sentenze immediate. I giudici si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. " concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione".

#### **-piani di smaltimento**

- **l'utilizzazione dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività consentita** ( da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di

definizione), e degli addetti all'UPP all'esito dell'attivazione dell'ufficio del processo, sempre secondo le disposizioni tabellari, anche per la creazione di Banca Dati; avvalendosi dell'apporto di stagisti, addetti e giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo, privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

**-privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza** ( dare la precedenza al momento della assegnazione della causa a sentenza a dette controversie, anche con differimento di altre iscritte in tempi successivi, ovvero ancora di riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni per le cause di vecchia iscrizione la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento ). Quanto alla Seconda Sezione che tratta la materia, il criterio cronologico sarà, peraltro, coordinato con quello dell'oggetto della causa, dando precedenza assoluta ai processi riguardanti lo stato delle persone e la famiglia, in modo che sia concretamente raggiungibile l'ulteriore obiettivo di contenere la durata di tutte le cause di separazione giudiziale dei coniugi (e di divorzio contenzioso) entro il triennio.

**-fissare specifiche riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.**

Non è revocabile in dubbio l'importanza, nella programmazione del lavoro, delle misure organizzative idonee a migliorare la qualità del servizio. Mette conto rimarcare che l'esigenza è tanto più avvertita stante la criticità dei servizi di cancelleria generali e di quelli della seconda sezione civile ed il conseguente aggravio del lavoro dei magistrati. Si continuerà ad intervenire, innanzi tutto, per il completamento dell'adeguamento statistico dell'ufficio in modo da consentire il monitoraggio dei risultati, le eventuali misure da intraprendere, le successive analisi e prognosi gestionali; per la semplificazione e riorganizzazione dei servizi di cancelleria che ne garantiscano l'efficienza e l'efficacia. In caso di ritardi nel deposito delle sentenze ( in cause riservate alla decisione da tempo e per le quali i provvedimenti non sono stati ancora depositati) saranno individuati specifici piani di smaltimento ( che prevedono oltre ad un numero minimo di sentenze da depositare mensilmente eventualmente la riduzione del numero di udienze, tanto per consentire la chiusura dei detti procedimenti in tempi celeri ).

Una particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al potenziamento della gestione informatica

### **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

L'andamento del programma di gestione sarà monitorato nel corso dell'anno, a cura dei presidenti delle due sezioni civili e del coordinatore della Sezione lavoro per ogni materia e per ogni

macroarea trimestralmente, anche attraverso l'utilizzazione dell'ufficio del processo. Saranno a tal fine fissate specifiche riunioni (con la stessa cadenza trimestrale) con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli. Dei dati acquisiti si darà conto al Presidente del Tribunale. A tal riguardo nel corso dell'anno dovrà procedersi alla bonifica dei dati errati e dei falsi pendenti ( si ha ancora motivo di ritenere che alcune pendenze ultradecennali in alcune materie siano frutto di mancata registrazione della definizione o altro).

## **SETTORE PENALE**

### **PIANO DI GESTIONE 2022/2023**

Si premette il quadro organizzativo del settore penale del Tribunale di Cosenza che si articola in tre Sezioni:

- Sezione penale dibattimento presieduta dalla d.ssa Ciarcia ;
- Sezione di Corte di Assise, presieduta dalla d.ssa Lucente;
- Sezione GIP/GUP, presieduta dal dr. Santese;

la materia del riesame reale è coassegnata, secondo criterio temporale di alternanza mensile, alla sezione di Corte di Assise e alla Sezione Penale.

La Sezione penale si occupa dei processi iscritti a mod. 16 (collegiale e monocratico) e mod. 7 bis (appello giudice di pace), laddove la sezione di Assise esamina i soli processi iscritti a mod. 19, e la sezione GIP/GUP i soli processi contro noti iscritti a mod. 20 (tale tripartizione è contenuta nella delibera 13.10.2021 CSM).

Si rileva che le relazioni dei presidenti di Sezione sono state elaborate tenendo conto dei profili di cui al format allegato alla delibera C.S.M. ed in base ai dati relativi ai flussi della sezione, con particolare riguardo a quelli elaborati dai funzionari DGSTAT e trasmessi all'Ufficio; il rendimento dell'Ufficio è stato programmato su 18 mesi, e cioè dal 1 luglio 2022 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita all'Ufficio) al 31 dicembre 2023, pur essendo i dati statistici ( forniti dal CSM e dagli statistici distrettuali) riferiti all'anno giudiziario ( 1.7.2021-30.6.2022)

Si richiamano le premesse esposte nella parte iniziale della presente relazione, sulla Organizzazione dell'Ufficio, sugli obiettivi da realizzare e sui concetti di arretrato, carico esigibile e rendimento della Sezione.

Anche per il settore penale vale il criterio dettato dalla circolare 10.10.2022, prot. 17202/2022, sui Programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023, per cui il contributo fornito dagli addetti all'Ufficio del Processo di cui al decreto legge 9.6.2021 n. 80, convertito nella l. 6.8.2021 n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, non è idoneo a determinare una modificazione dei

carichi esigibili. **Va quindi mantenuto immutato il carico esigibile determinato pro capite per l'anno 2022.**

Si terrà conto, invece, dell'apporto del personale UPP nella determinazione degli obiettivi di rendimento qualitativo delle Sezioni, per come espressamente prevede la circolare, anche al fine del perseguimento dei target delineati nel PNRR (riduzione che per il penale attiene soltanto alla durata dei processi al 30.6.2026 : -25% (pari a 1.045 gg), temperati con la funzionalità dell'intero ufficio. Si dà atto che sono state effettuate le previste riunioni con i magistrati di ogni singola sezione per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili finalizzata alla gestione dei ruoli civili della sezione.

**La presente analisi si basa, dunque, sulle relazioni redatte dai Presidenti di Sezione del Settore penale a seguito delle riunioni con i magistrati di sezione e in ragione delle specificità dell'ufficio diretto. I dati e le conclusioni, che si condividono, essendo coerenti con il sistema tabellare, sono stati verificati alla luce della documentazione statistica in atti .**

**Le relazioni sono di seguito riportate**, anche al fine di realizzare la comunicazione ai giudici componente la singola sezione.

## **SEZIONE PENALE-DIBATTIMENTO**

### **Premessa generale**

Si rileva che la relazione del Presidente di Sezione è stata strutturata secondo il format allegato alla Delibera CSM 13.10.2021, seguendo lo schema proposto per Sezioni. E' stata, inoltre, acquisita la relazione predisposta dal magistrato penale ai sensi dell'art. 4 della Circolare in materia.

Da un punto di vista metodologico, ancora, va aggiunto che si è tenuto conto della complessiva situazione della Sezione dibattimentale penale, quanto ai magistrati in servizio e ai flussi di lavoro, con particolare riferimento all'anno giudiziario 2020/2021.

I dati oggetto di esame indicano un trend di criticità della Sezione penale conseguente all'elevatissimo numero di sopravvenienze, soprattutto in materia di criminalità organizzata e DDA. La relazione dell'anno giudiziario relativa all'ultimo triennio indica un incremento dei processi di DDA elevatissimo, superiore al 30% rispetto al periodo precedente; il riflesso è il corrispondente incremento dei processi da trattare nei Tribunali circondariali, tra i quali quello di Cosenza.

Analogo fenomeno incrementativo si è registrato per i processi a trattazione monocratica.

La Presidente ha evidenziato l'esigenza di una rivisitazione della composizione numerica dei magistrati della Sezione penale, alla luce degli incrementi rilevanti che non si registrano per alcuna altra sezione e la necessità di una rideterminazione in incremento dell'organico della Sezione penale

anche in previsione della prossima entrata in vigore della c.d. riforma Cartabia, incidente, per quanto di interesse, nell'attività della Sezione penale, con la istituzione della udienza predibattimentale che introdurrà ulteriore attività processuale, determinando un maggior impegno per gli addetti alla Sezione, chiamati a svolgere compiti di scrutinio preliminare assimilabili a quelli del GIP/GUP e perciò solo di aggravamento delle criticità di seguito indicate. Attesi gli orientamenti della Corte Costituzionale, nella lettura dell'art.34 c.p.p. in correlazione con il principio di terzietà del giudice di cui all'art. 6 trattato CEDU, verranno a determinarsi, inoltre, situazioni di incompatibilità ordinamentali, tali da moltiplicare il numero delle udienze per ciascun giudice chiamato alla necessaria sostituzione del collega dell'udienza predibattimentale. Conseguentemente è stata espressa una prognosi negativa, rebus sic stantibus, sull'efficienza della risposta di giustizia della Sezione Penale. **Si richiamano le osservazioni di cui in premessa che tengono conto della riduzione a 6 dei giudici togati a causa dell'intervenuta scopertura di un posto in organico.**

#### **1. SEZIONE PRIMA PENALE– organico effettivo e teorico**

La Sezione penale risulta composta da un organico di sette giudici togati più il presidente. **Attualmente è vacante un posto.:**

1. dott.ssa Francesca De Vuono,
2. dott. Francesco Branda,
3. dott.ssa Stefania Antico,
4. dott. Marco Bilotta,
5. dott.ssa Urania Granata,
6. NN ruolo dott.ssa Francesca Familiari (assegnata al settore civile dal 15.6.2022, e tramutata in data 13.1.2023 alla I Sez. Civile a seguito di concorso interno)
7. dott.ssa Iole Vigna.

I giudici della sezione svolgono funzioni sia collegiali che monocratiche.

La dott.ssa De Vuono e il dott. Bilotta, in ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, non compongono in genere ( salvo le regole tabellari di sostituzione) il collegio ordinario.

Alla sezione penale sono assegnati, inoltre, quali Giudici Onorari di Pace, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs 116/2017:

- 1) dott.ssa Maria Teresa Castiglione,
- 2) dott.ssa Palmira Formoso,
- 3) dott.ssa Caterina Tartaro,
- 4) dott. Francesco Guglielmini,
- 5) dott.ssa Vittoria Rosaria Calà.

Lo schema è il seguente:

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	Monocratico 7  Collegiale 5 + presidente	7 (6 dal 15.6.2022)  4 + presidente (dal 15.6.2022)	5	5
Misure di prevenzione e riesame	7 + presidente	7 + presidente (6 + pres. dal 15.6.2022)		

**Relativamente alla sezione penale, ad organico pieno il parametro FTE 6,2 indicato nel prospetto statistico trasmesso non è corrispondente alla situazione reale, poiché 2 dei giudici componenti la Sezione penale trattano il solo dibattimento monocratico ( per un apporto del 100%) e non quello collegiale ( apporto dello 0%) , essendo destinati stabilmente alla Corte di Assise.**

**Tanto premesso, il dato va così riconsiderato:**

sezione penale:

**dibattimento monocratico** = presenti 6 giudici (FTE 6);

**dibattimento collegiale** = presenti 4 giudici, oltre al presidente di sezione, poiché, come indicato, i giudici De Vuono e Bilotta sono assegnati, in via esclusiva, alla sezione di Corte di Assise.

**Consegue un FTE di 5.**

**Tale dato non può essere mantenuto per l'anno 2023 .** Difatti dopo la predisposizione da parte del Presidente di Sezione dell'organizzazione degli obiettivi 2023, parametrati su 7 giudici in organico ( organico completamente coperto), è stato disposto il trasferimento della dssa Familiari, giudice del dibattimento penale, alla I Sezione civile, posto di GD-GE **con conseguente scopertura di un posto al dibattimento penale con la presenza di 6 giudici anziché 7.**

**Il dato va così riconsiderato:**

sezione penale:

**dibattimento monocratico** = presenti 5 giudici (FTE 5);

**dibattimento collegiale** = presenti 3 giudici, oltre al presidente di sezione, poiché, come indicato, i giudici De Vuono e Bilotta sono assegnati, in via esclusiva, alla sezione di Corte di Assise.

**Consegue un FTE di 4.**

Il trasferimento della dssa Familiari comporterà una contrazione della produttività del 20% per il settore collegiale e del 15% per il settore monocratico rispetto ai valori del carico esigibile dell'anno precedente sicché vanno indicati i seguenti **valori del carico esigibile**:

**dibattimento monocratico** : range annuale medio previsto 234-il 15%= 198,9 sentenze

**dibattimento collegiale**: range annuale medio previsto 7-9 sentenze -20%=5,6-7,2 sentenze

## 2. SEZIONE SECONDA A – Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.

Tribunale monocratico:

2.1 I processi a trattazione dibattimentale penale della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono **pari al 25 %** dei dibattimenti con tale numero di imputati = 1074 (tot. 4238)

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10, sono **più del 25 %** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati = 28 (tot. 34)

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10, sono **più del 25%** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati = 4 (tot. 8)

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

- modifica tabellare contenente:

- a) previsione di trattazione prioritaria e a tempo stabilito dei processi ultratriennali;

- b) redistribuzione degli stessi ultratriennali con riequilibrio dei ruoli tra tutti i giudici, e calendarizzazione rigida dei tempi di definizione del processo risalente;

- valorizzazione e utilizzo a fini di produttività degli addetti all'UPP, in particolare:

- a) monitoraggio costante dei processi ultratriennali, con predisposizione dei rinvii eventualmente a udienze dedicate e calendarizzazione al fine di una celere definizione;

- b) predisposizione delle schede relative ai processi ultratriennali, con:

- esame approfondito di ciascun fascicolo;

- indicazione di tutte le attività compiute e da compiere, anche con predisposizione della minuta della motivazione della sentenza relativamente al c.d fatto.

- calendario generale del processo;

- abbinamento fisso del PM al dibattimento;

- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee (in via residuale).

### 3. Tribunale Collegiale

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono **meno del 25 %** dei dibattimenti con tale numero di imputati = 22 (tot. 119);

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con imputati da 6 a

10, sono **più del 25 %** dei dibattimenti con tale numero di imputati = 3 (tot. 8);

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10 sono **meno del 25 %** dei dibattimenti con tale numero di imputati = 3 (tot. 16).

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

- in via generale criteri suggeriti dall'art. 132 disp. att. c.p.p.; in tale contesto, trattazione prioritaria dei processi di DDA con imputati detenuti, atteso l'elevato numero di essi e le sopravvenienze;
- trattazione prioritaria dei maxi processi, con le caratteristiche stabilite da GIADA;
- fissazione di più udienze straordinarie mensili, al fine di non far consumare i termini custodiali di fase e massimi, in vista della operatività della legge Cartabia in appello;
- calendario del processo;
- trattazione pomeridiana dei processi, al fine del migliore utilizzo delle modalità in videoconferenza, dirette ad evitare la contestualità di esame e quindi il differimento del processo;
- razionalizzazione del numero delle udienze collegiali, con incremento di quelle presiedute dal giudice dottor Branda, precedentemente inferiori alla media per meccanismo tabellare;
- abbinamento fisso del PM al dibattimento;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee, sopra tutto di DDA.

## 2. SEZIONE SECONDA – B Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

### 2.19 - 2.19.1 Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

**Non sono stati indicati obiettivi di definizione.**

Siffatta opzione trova ragione nella modifica tabellare, incidente sia sulla struttura dei ruoli che sulla funzionalità dell'attività, indirizzata all'eliminazione in tempi definiti dell'arretrato. Invero, l'intervento organizzativo citato, adottato di recente, argomenta:

*<<in corso di riunione della Sezione sono stati analizzati i dati riportati nelle statistiche comparate, estratte dai registri informatici, relative alle pendenze dei ruoli monocratici, con particolare riferimento ai procedimenti ultratriennali (dal 2018 a ritroso), rispetto ai quali si pone l'esigenza di celere definizione. Nel corso della successiva discussione è stata esaminata la possibilità di un*

riequilibrio dei carichi di lavoro, ai sensi dell'art. 167 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti (delibera 23 luglio 2020).

I dati di analisi sono stati così sintetizzati:

- a) il numero totale dei procedimenti ultratriennali (periodo 2012-2018) è pari a 355 per i giudici togati
- b) il numero complessivo dei procedimenti monocratici dei soli giudici togati, pendenti al 2.5.2022, è pari a 4.187, con la conseguenza che gli ultratriennali, come sopra individuati, costituiscono il 17% del ruolo

A seguito della discussione in sezione sulle modalità di riequilibrio, .... si è optato per una divisione proporzionale degli ultratriennali, in modo da arrivare per tutti allo stesso carico, con il correttivo del numero di fascicoli assegnati al ruolo del singolo magistrato. Il minimo comune denominatore, espressione di detto calcolo, è 51, ottenuto dalla somma di tutti gli ultratriennali (355) divisa per il numero dei giudici (7), con il contemperamento di cui è detto. Conseguentemente si è dato luogo alla ipotesi di equiparazione del numero di processi ultratriennali tra i giudici.

Anche tale dato subisce modifiche in ragione della sopravvenuta vacanza di un posto e sarà necessaria ulteriore variazione tabellare con assegnazione di un carico maggiore tra i colleghi e dilatazione dei tempi

Per quanto riguarda la riassegnazione, tra i fascicoli da sottrarre si parte dall'ultratriennale di più risalente iscrizione per il primo fascicolo e da quello di più recente iscrizione per il secondo fascicolo, in rapporto di uno a uno e fino alla concorrenza del numero dei processi sottratti al ruolo.>>

Sulla scorta dei dati seguenti:

- a) esame dei flussi concernenti le nuove iscrizioni e il rapporto con le definizioni per l'anno 2021/2022, come segue (la Sezione penale si occupa dei processi iscritti a mod. 16 - collegiale e monocratico - e mod. 7 bis - appello giudice di pace):

**dibattimento collegiale:**

pendenti iniziali = 130;

sopravvenuti = 63;

definiti = 49;

pendenti finali = 144

**dibattimento monocratico:**

pendenti iniziali = 4041;

sopravvenuti = 1837;

definiti = 1596;

pendenti finali = 4282;

<b>anno 2019</b>
pendenti: <b>3.929</b> monocratico; <b>124</b> collegio
<b>anno 2020</b>
pendenti = <b>4057</b> monocratico; <b>135</b> collegio
<b>primo semestre 2021</b>
pendenti = <b>4085</b> monocratico; <b>79</b> collegio

b) problematiche concernenti:

- il complessivo stato dell'informatizzazione dell'ufficio (come rappresentato nella relazione del magrif, nella quale si evidenzia che:

<< Con riferimento alle dotazioni informatiche del settore penale (sezione dibattimentale e sezione GIP/GUP), si evidenzia che tutti i magistrati in servizio risultano in possesso di computer fissi e/o portatili, su parte dei quali risulta installata la consolle dell'area penale ed il software SICP.

Nell'anno 2022 e precisamente nel mese di luglio sono stati consegnati 56 pc per la destinazione a personale amministrativo e magistrati sulla base di parametri di obsolescenza; 19 scanner da tavolo e 1 scanner A3 per la sezione delle Misure di Prevenzione. La destinazione è in corso per via di problemi occorsi nel mese di luglio con gli applicativi della Ragioneria Generale.

A consegna eseguita sarà predisposto un piano di riutilizzazione delle macchine di risulta.

Le postazioni fisse non sono dotate di webcam ed altoparlanti. Le 12 webcam disponibili presso il consegnatario, già segnalate nella precedente relazione, sono ancora in fase di consegna.

La fornitura di nuovi monitor da 32", che costituiscono parte della nuova fornitura di PC fissi e la cui consegna era in programma per il 2022, non è ancora stata attuata in quanto non è poi seguita la consegna dei PC ed il monitor nuovo non è dotato del cavo di collegamento al vecchio pc, cosa che avrebbe intralciato il lavoro dei magistrati. Tuttavia proprio in questi giorni gli stessi saranno consegnati ai magistrati del settore penale.

Per ciò che concerne le dotazioni informatiche in possesso dei Giudici onorari del Tribunale, si evidenzia che in data 30.11.2017 sono pervenuti al Tribunale computer portatili per ciascuno dei Giudici Onorari in servizio presso il settore penale, pc che sono stati materialmente consegnati ai singoli GOT tra il 2017 ed il 2018.

Nelle aule di udienza sono presenti punti di accesso alla rete e proprio in questi giorni sono state installate postazioni fisse, secondo quanto già indicato nella relazione dell'anno scorso. Le aule del rito monocratico hanno ora una postazione con PC fisso e monitor, ma queste macchine sono

manifestamente obsolete e lente, al punto da doverne programmare l'utilizzo per provvedere allo START con 20 minuti di anticipo.

Si prevede di poter sostituire dette macchine con quelle residue dalla consegna dei nuovi pc (su cui *supra*).

Il collegamento di tali postazioni con l'impianto di fonoregistrazione, all'uopo autorizzato dal DGSIA, consentirebbe altresì di procedere all'escussione di testimoni da remoto, ove necessario ed in presenza del consenso delle parti.

Anche le macchine a disposizione del personale di cancelleria è obsoleto: il 60% circa consiste in PC consegnati prima o entro il 2010. Stanno per essere consegnati agli operatori del settore 17 nuovi PC Desktop.

Riguardo gli applicativi usati - SICP per la cognizione penale, SITMP (già SIPPI) per i procedimenti di prevenzione personale e reale, SIGE per i procedimenti di esecuzione, SNT per le notifiche penali - non si segnalano criticità di rilievo.

Dal 15 maggio 2021 è entrato a regime, di concerto con la Procura della Repubblica, il modulo G.I.A.D.A. 2 (gestione informatica automatizzata assegnazioni/dibattimento), sistema che supporta le assegnazioni dei procedimenti (collegiali e monocratici) ai giudici del dibattimento, con fissazione della prima udienza.

Come già accennato in sede di programmazione (così nella relazione per l'anno 2020), sono stati esclusi dal sistema i procedimenti instaurati con rito direttissimo e immediato, per difficoltà tecniche, nonché le assegnazioni alla Corte di Assise, stante il numero esiguo di procedimenti e la pluri-genesì territoriale degli atti di impulso del giudizio.

Non sono stati segnalati problemi o difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo, se non per quanto riguarda proprio il sottoscritto, che per le udienze dedicate non ha ricevuto le assegnazioni. Il problema è stato segnalato e risolto.

In questi giorni è iniziato l'utilizzo dell'applicativo "*Verba Volant*" per la redazione informatizzata dei verbali d'udienza. Dalle primissime esperienze non sono emersi ostacoli, se non quelli fisiologici di prima attuazione.

E' urgente la dotazione di stampanti per le aule delle udienze penali, al fine di trasporre su carta il verbale informatizzato, per la sua successiva *tiapizzazione* e archiviazione.

Quanto invece all'applicativo TIAP, deve segnalarsi che il procedimento di informatizzazione degli atti processuali, di cui si segnalò trovarsi in una complicata fase di stallo, è ora in discreto stato di attuazione.

La Procura della Repubblica locale provvede con sistematicità alla *tiapizzazione*.

L'ufficio GIP/GUP *tiapizza* tutti i fascicoli che vanno al dibattimento per effetto del Decreto che Dispone il Giudizio, a far data dal 15.6.2022.

Nell'ufficio Dibattimento sono *tiapizzati* tutti i procedimenti definiti con sentenza e che vanno in fase di impugnazione. Quanto ai pendenti, all'attualità i fascicoli *tiapizzati* sono circa il 25% del totale (circa 1.000). Per questo compito vi è 1 sola unità addetta.

C'è, in generale, poco interesse a coltivare l'informatizzazione degli atti processuali, stante la evidente carenza di personale: quello in forza all'ufficio è appena in grado di sostenere gli affari correnti in cartaceo.

Le criticità sono state segnalate, da ultimo, dal Direttore delle Cancellerie del Dibattimento e il MAGRIF ha avuto diretto riscontro della crisi del sistema.

E' auspicabile l'implementazione del personale, con la precipua finalità di sostenere la fase di informatizzazione degli atti; altresì, la concentrazione degli sforzi sui fascicoli nuovi.

Altra criticità risolta è riferibile alle audizioni protette. Il Tribunale di Cosenza si è dotato di un saletta dedicata e della strumentazione tecnica che consente l'ascolto dei minori nel corso dell'udienza.

Come auspicato dal MAGRIF nella precedente relazione, sono stati acquistati nel mese di febbraio, poi installati il 3.3.2022 gli strumenti necessari per l'ascolto e la videoripresa in aula e per la registrazione, tutto gestito dai tecnici della trascrizione nel corso dell'udienza.

Da ultimo si segnala che la imminente riforma "Cartabia" porrà non pochi problemi di riorganizzazione dell'ufficio.

*In primis* sarà necessario munire tutte le aule di udienza di un sistema video abbinato alla fonoregistrazione, onde poter videoregistrare le deposizioni testimoniali, condizione perché si possa rinnovare l'istruttoria con sola lettura degli atti nel caso di mutamento del giudice.

In secondo luogo, l'introduzione dell'udienza predibattimentale pone la questione di ripensare o ricalibrare a dovere il sistema di smistamento dei fascicoli automatizzato (GIADA)>>>:

- la gestione dei ruoli, rispetto alla quale influisce la carenza di personale amministrativo addetto alla Sezione, atteso, in particolare, che gli attuali 4 funzionari (rispetto ai 6 previsti in organico), ai quali sono stati redistribuiti i compiti dei due funzionari andati in pensione, non usufruiscono di alcun ausilio nello svolgimento del lavoro; due dei 4 cancellieri in servizio sono alle soglie della pensione (con le conseguenti difficoltà nell'assistenza alle udienze), uno di essi è addetto in esclusiva ad entrambi i ruoli collegiali, gli altri sono distribuiti fra il ruolo del Riesame e i 14 ruoli monocratici (particolarmente consistenti, di giudici togati e GOP), unitamente ai 5 assistenti in servizio, secondo lo schema che segue:

<b>Vulcano Francesca</b>	<b>Direttore</b>	III		DIR- (pensionamento dicembre 2022)
<b>1. Altomare Eugenio</b>	Funzionario Giudiziario	III	FI	DIB
<b>2. Chiodo Concetta</b>	Funzionario Giudiziario	III		DIB – riesame Liquidazioni Gratuito Patrocinio – FUG
<b>3. Conforti Sonia Pasqualina</b>	Funzionario Giudiziario	III	FI	DIB – ufficio esecuzione
<b>4. Vilardo Teresa</b>	Funzionario Giudiziario	III	FI	DIB – ufficio sentenze
<b>5. Cuconato Angela</b>	<b>Cancelliere</b>	II		DIB monocratico
<b>6. De Rose Concetta</b>	<b>Cancelliere</b>	II		DIB monocratico
<b>7. Simonetti Giovanna</b>	<b>Cancelliere</b>	II		DIB – <b>ruoli collegiali</b>
<b>8. Tucci Giovanni</b>	<b>Cancelliere</b>	II		DIB immissione in servizio 20.10.2021 – un ruolo monocratico +riesame
<b>9. Bilotto Raffaella</b>	<b>Assistente Giudiziario</b>	II		DIB
<b>10. Cirillo Gina</b>	<b>Assistente Giudiziario</b>	II		DIB
<b>11. De Luca Concetta</b>	<b>Assistente Giudiziario</b>	II		DIB



<b>12. De Luca Rosanna</b>	<b>Assistente</b> Giudiziario	II		DIB
<b>13. De Pietro Rodolfo Carmelo</b>	<b>Assistente</b> Giudiziario	II		DIB
<b>17 Vaccari Angela</b>	<b>Operatore</b> Giudiziario	II		DIB previdenza (pensionamento giugno 2022)
<b>14. Virillo Ottaviano</b>	<b>Operatore</b> Giudiziario	II		DIB – ufficio sentenze
<b>15. Politano Francesco</b>	Ausiliario	I		DIB
<b>16. Rocco Stefano</b>	Ausiliario	I		DIB

Siffatte carenze di personale, permanenti malgrado i recenti, nuovi ingressi, incidono negativamente sull'efficienza del sistema e sui risultati. Il rapporto

magistrati/personale è gravemente carente anche se confrontato con altri settori del Tribunale. A tanto va ad aggiungersi uno sconcertante quadro futuro, determinato dal pensionamento di un operatore e di un direttore di area, allo stato non sostituiti, le professionalità dei quali nel difetto di affiancamento, andranno disperse.

**c) i tempi di definizione (indice di smaltimento: 0,25 per il collegio, 0,27 per il monocratico) e gli indici di ricambio (0,78 per il collegio; 0,87 per il monocratico), hanno risentito del periodo di rallentamento dell'attività dovuto alla perdurante situazione di emergenza sanitaria da coronavirus, e, quanto al dibattimento monocratico, sono state segnalate dai giudici della sezione le frequenti omissioni della citazione dei testimoni da parte dell'Ufficio di Procura, con la conseguente necessità di rinvii e rallentamenti nella definizione dei processi; incidono sulla durata dei procedimenti talune modalità di gestione della fase precedente al dibattimento, atteso che non vengono espletati incumbenti propri di quella fase, quali incidenti probatori in materia di codice rosso e audizioni di minori, e trascrizione delle intercettazioni, indispensabili per orientare le opzioni probatorie dibattimentali. Sono aumentate, infine, le iscrizioni rispetto agli anni precedenti.**

**I Tempi medi di definizione sono di gg 815.** (tempi di definizione nei limiti triennali della legge Pinto e, comunque, nei termini fissati dalla riforma che entrerà in vigore a fine dicembre 2022)

**Orbene si prevede che tali valori non potranno essere mantenuti per il 2023 a causa della scopertura di un posto che si è determinato con il trasferimento della dssa Familiari alla sezione civile.** Si è fatto rilevare come con l'ultima variazione tabellare si era operata una redistribuzione dell'arretrato tra i giudici assegnatari dei ruoli monocratici (tra cui la dssa Familiari), che dovrà necessariamente essere modificata con assegnazione di un carico maggiore

tra i colleghi e dilatazione dei tempi; inoltre la situazione è destinata a complicarsi con l'entrata in vigore della riforma Cartabia ed in particolare con l'introduzione di una ulteriore udienza (**udienza prebattimentale**) con creazione di un ulteriore ruolo con regole analoghe all'udienza preliminare. La riforma, inoltre, introducendo nuovamente (per le deposizioni testimoniali rese dal gennaio 2023), **il principio dell'immutabilità del giudice** (superato dall'ultimo pronunciamento della Cassazione nella sentenza Bajrami), **con conseguente diritto alla rinnovazione degli atti di istruttoria dibattimentale, in mancanza di video-audio registrazione delle deposizioni testimoniali**, incide in modo rilevante sulla durata dei procedimenti soprattutto per i processi collegiali che subiranno più mutamenti nella composizione per sostituire la dssa Familiari, e per i quali appare presumibile la richiesta di rinnovo dei dibattimenti. Tanto inciderà negativamente sul *dispositiontime e sulla riduzione dell'arretrato*.

d) la carenza delle aule disponibili (e, in particolare, di quelle dotate di impianti di fonoregistrazione), nonché la situazione del personale amministrativo, come descritta in precedenza, impedisce l'incremento stabile del numero delle udienze mensili;

e) la complessiva situazione delle **pendenze al collegio** per l'anno giudiziario 2021/2022 è la seguente:

pendenti iniziali 130;

sopravvenuti 63; definiti 49; finali 144.

**L'arretrato ultra triennale, per il collegio, è costituito da 28 processi, di cui:**

12 iscritti al 30.6.2019;

9 nel 2018;

5 nel 2017;

1 nel 2016;

1 nel 2015.

La istituzione, con le tabelle 2021/2023, di due collegi in forma stabile (5 giudici, oltre al presidente di sezione, con attuazione dall'ottobre 2022), in ragione della situazione di pieno organico, ha consentito di attribuire priorità nella trattazione, tenuti presenti i criteri indicati dall'art. 132 bis disp.att. c.p.p., al criterio temporale dell'anno di iscrizione. A chiarimento l'organico di 7 giudici è limitato a 5 quanto al dibattimento collegiale, essendo i giudici De Vuono e Bilotta assegnati stabilmente ed esclusivamente al collegio di Assise, ed a 4 a seguito del trasferimento della dssa Familiari.

Il trend sopra delineato, relativo alle pendenze, trova principale ragione oltre che nelle argomentazioni indicate, nella circostanza che sopravvivono molti processi di DDA con numerosi imputati detenuti, il più delle volte collegati a distanza, con dispendio di tempo ed energie notevoli.

La consistenza dei processi di competenza DDA, molti dei quali con un numero di imputati da 11 a 30 e anche oltre i 30, non consente, tuttavia, la indicazione di obiettivi di definizione che si discostino dal rendimento medio pro capite di 7-9 definizioni, individuato per l'anno giudiziario 2021/2022, ridotto come sopra detto in ragione della vacanza.

Tanto più incerto e anzi improbabile a seguito dell'assegnazione al settore civile della dottoressa Familiari dal 15.6.2022, che ha comportato una scopertura di giudici del 20% al collegio e del 15% al monocratico

f) Quanto al **monocratico**, la situazione dell'**arretrato ultra triennale, costituito dal numero complessivo di 1.092 processi**, è la seguente:

354 processi iscritti nel 2019;

441 nel 2018;

164 nel 2017;

69 iscritti nel 2016;

38 iscritti nel 2015;

18 iscritti nel 2014;

6 iscritti nel 2013;

2 iscritti nel 2012.

L'attuale pendenza, tuttavia, risente delle criticità collegate alla situazione di emergenza sanitaria ancora in atto, che ha prodotto, in particolare nel corso del 2021, un significativo rallentamento delle attività e che tuttora impedisce la trattazione di numeri elevati di processi per ciascuna udienza (dovendo essere rispettate le regole di distanziamento e di sicurezza dettate dalla vigente normativa di legge e dalle circolari in materia, oltre che dalle disposizioni del presidente del Tribunale, anche quanto alla durata delle udienze). I tempi medi di definizione sono calcolati, per l'anno giudiziario 2021/2022 in 938 giorni. Anche in questo caso nei limiti di legge Pinto e riforma cd Cartabia.

g) In aderenza alle direttive del CSM circa l'utilizzo dei **giudici onorari**, ai sensi dell'art. 178 commi 2, 3 e 4 della Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti, è previsto il loro affiancamento ai giudici togati che svolgono funzioni monocratiche, con la trattazione, da parte dei G.O.P. (tutti in servizio come GOT alla data di entrata in vigore del D.lvo 116/2017), dei procedimenti ex art. 550 c.p.p., ad esclusione dei reati indicati nell'art. 11 comma 6 lett. b) D.Lgs n. 116/2017.

Da segnalare l'attuale situazione di utilizzazione solo parziale e insufficiente dei GOP in servizio, il cui ausilio nell'affiancamento dei giudici togati è limitato a sole tre udienze mensili, circostanza che impedisce lo smaltimento celere dei processi di loro competenza, costituenti la mole più cospicua dei processi di competenza monocratica. Tale situazione è strettamente collegata alla assegnazione carenza di personale amministrativo assegnato alla Sezione penale, sottodimensionato rispetto alle esigenze dell'Ufficio e al complessivo carico di lavoro. Un incremento del numero delle udienze mensili tenute dai GOP consentirebbe, oltre alla celerità nella definizione dei processi (evitando le estinzioni per prescrizione), una migliore attuazione delle direttive in tema di priorità nella trattazione dei processi da parte dei giudici togati. A costoro è richiesta celerità nella definizione dei processi da "codice rosso" e in materie di maggior impatto sociale, ai sensi dell'art. 132 bis disp.att. c.p.p., dovendosi, tuttavia, aver riguardo all'aspetto qualitativo dei provvedimenti emessi.

h) Alla Sezione penale, infine, risultano assegnate solo in tempo recente due tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013.

i) E' da poco operativo il nuovo progetto organizzativo dell'UPP, predisposto entro il 31.12.2021, i cui obiettivi, tra cui quello dell'incremento di produttività dei magistrati, potranno essere raggiunti soltanto con un efficace impegno degli addetti all'UPP, che hanno servizio soltanto nei primi mesi del 2022, e allo stato, garantiscono un apporto limitato difettando di idonea formazione.

l) In generale, **rispetto alla situazione concernente la produttività della Sezione, deve rilevarsi la notevole incidenza svolta dalla trattazione della materia del riesame reale**, assegnata al Tribunale provinciale di Cosenza, implicante la fissazione di una udienza settimanale ulteriore rispetto a quelle monocratiche e collegiali, con conseguente profusione di impegno di tutti i componenti della Sezione, anche per la stesura dei relativi provvedimenti, in numero non esiguo, considerato il numero complessivo dei procedimenti iscritti nel corso dell'anno 2021/2022.

m) Ugualmente, sotto l'aspetto dell'impegno complessivo di tutti i giudici della Sezione, deve rilevarsi la **permanente competenza per la materia delle misure di prevenzione, personali e patrimoniali**, con la conseguente attività di udienza e stesura dei provvedimenti (che va a sommarsi agli impegni descritti in precedenza).

n) Devono, infine, tenersi presenti le assenze per congedi straordinari di alcuni colleghi (gg. 45 Dott.ssa Granata; gg. 15 dott.ssa Antico), che hanno inciso sulla trattazione delle udienze e sul rendimento in termini di definizioni.

Non appare ipotizzabile una riduzione dei tempi di definizione e rendimento maggiori e un consistente abbattimento dell'arretrato. Si è evidenziato che la situazione si è aggravata a seguito dell'assegnazione al settore civile della dottoressa Familiari dal 15.6.2022, che ha comportato una scopertura di giudici del 20% al collegio e del 15% al monocratico. Certamente sarà necessario per

superare le criticità intervenire sull'organizzazione della Sezione prevedendo una maggiore utilizzazione dei giudici onorari e un più incisivo coinvolgimento degli addetti all'Ufficio del Processo, auspicando la copertura al più presto del posto vacante ( di risulta).

**Al 30.6.2022 (anno giudiziario 2021/2022) la situazione dei ruoli è la seguente:**

#### **Monocratico**

Pendenti iniziali **4.041** (a fronte dei 4.068 dell'anno 2021);

Sopravvenuti **1837** (a fronte dei 1259 dell'anno 2021);

Definiti **1596** (a fronte dei 1277 dell'anno 2021);

Finali **4282** (a fronte dei 4050 dell'anno 2021);

prognosi di durata: **979** (a fronte di 1168 del 2021)

durata media: **938**.

#### **Collegio**

Pendenti iniziali **130** (a fronte dei 127 dell'anno 2021);

Sopravvenuti **63** (a fronte dei 54 dell'anno 2021);

Definiti **49** (a fronte dei 53 dell'anno 2021);

Finali **144** (a fronte dei 128 dell'anno 2021);

durata media: **815**.

#### **SEZIONE TERZA – definizione carico esigibile e obiettivi di qualità**

**Ad organico completo dei magistrati** nell'anno giudiziario 2021/2022, il carico esigibile previsto per l'anno 2022 era il seguente:

**sentenze monocratiche 218 (range 185 - 251) –sentenze collegiali 9 (range 8-10).**

**Tale dato non può essere mantenuto per l'anno 2023** .Difatti dopo la predisposizione da parte del Presidente di Sezione dell'organizzazione degli obiettivi 2023, parametrati su 7 giudici in organico ( organico completamente coperto), è stato disposto il trasferimento della dssa Familiari, giudice del dibattimento penale, alla I Sezione civile, posto di GD-GE **con conseguente scopertura di un posto al dibattimento penale con la presenza di 6 giudici anziché 7**. Il trasferimento della dssa Familiari comporterà una contrazione della produttività del 20% per il settore collegiale e del 15% per il settore monocratico rispetto ai valori del carico esigibile dell'anno precedente sicché vanno indicati i seguenti **valori del carico esigibile:**

***dibattimento monocratico : range annuale medio previsto 234-il 15%= 198,9 sentenze***

***dibattimento collegiale: range annuale medio previsto 7-9 sentenze -20%=5,6-7,2 sentenze***

3.3 Le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile sono state indicate nei paragrafi che precedono.

3.4. **obiettivi di qualità**

3.4.1 Gli obiettivi di qualità, trovano particolare riferimento nella composizione del collegio DDA e nella stabilità di esso, in modo da consentire la valutazione dei fenomeni in regime di continuità e stabilità di orientamento. Detto criterio va migliorato con l'allineamento del numero delle udienze di tutti i componenti (presidenza e giudici).

#### **SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità**

**4.1 I criteri di priorità nella trattazione dei processi sono stati, anche nel concreto, improntati alle esigenze di fonte primaria, e segnatamente dell'articolo 132 bis Disp: Att. CPP, integrati dalle esigenze poste dalla normativa successiva (ad es: codice rosso), con particolare riferimento ai reati di maggiore allarme verificatisi nel Circondario.**

4.2 In via generale, bisogna evidenziare l'elevato indice di occupazione criminale nel Circondario (del quale ho dato conto all'atto dell'audizione al CSM) cui consegue un elevatissimo numero di processi di criminalità organizzata, di provenienza DDA. Al riguardo ho ritenuto, in sede di proposta tabellare, di dare luogo ad una composizione stabile del collegio, caratterizzata dalla presidenza stabilizzata di chi scrive in modo da costituire un nucleo soggetto di continuità nella gestione con tesaurizzazione delle conoscenze delle dinamiche criminali del distretto. Tanto deriva dalla stabilità delle organizzazioni criminali del territorio, secondo le relazioni del Procuratore Distrettuale e della DIA, che comportano la esigenza di conoscenza delle dinamiche criminali ai fini della migliore valutazione di esse. I risultati, per come emerge dai flussi, sono stati incoraggianti e tali da incidere positivamente sul disposition time ed anche sui risultati stessi.

Tuttavia, il tipo dell'impegno richiesto alla presidenza e ai giudici dei collegi ha creato disallineamenti rispetto al numero di udienze tenuto da ciascuno, rendendo opportuna una modifica tabellare adottata per la razionalizzazione dei calendari e degli impegni in modo da allineare il numero delle udienze di tutti i componenti la sezione.

Nello specifico va evidenziato che i processi di competenza DDA sono attualmente 13, anche con numeri elevati di imputazioni, di imputati -- anche superiori a 30 -, di misure cautelari custodiali in atto. È evidente che si è dato luogo alla trattazione, in via prioritaria, dei processi DDA e di quelli con imputati detenuti. In essi si inseriscono i processi riguardanti gli stupefacenti, particolarmente numerosi e i delitti contro la PA, molti dei quali in trattazione collegiale DDA.

Analogo regime preferenziale è stato dato ai processi, seppure sorti in precedenza, attualmente ascrivibili al cd "codice rosso" (art. 132 bis, lettera a bis).

4.3 la individuazione dei criteri di cui al punto 4.1 è intervenuta anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura;

4.5 relativamente ai processi prossimi alla prescrizione, si è ritenuto di imprimere, in concreto, un regime di accelerazione.

4.6 non sono stati previsti criteri di postergazione per i medesimi procedimenti;

4.7 i criteri di cui sopra sono stati trasposti nell'applicativo GIADA (in funzione dal 15.5.2021);

4.8 sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari;

4.8.1 attraverso GIADA 2;

4.9. la individuazione dei sistemi di pesatura è stata preceduta da un apposito protocollo con l'ufficio di Procura (n. 1309/21 del 31.3.2021).

#### **SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma**

5.1 non sono state rilevate criticità nei dati forniti relativamente alla Sezione penale dibattimentale, ad eccezione di quanto rilevato per l'indice FTE;

5.2 la tenuta dei registri, anche alla stregua di interlocuzione diretta con le Cancellerie di riferimento, appare corretta.

#### **SEZIONE SESTA.**

Si suggerisce un monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'attività e sui risultati di essa, monitoraggio da effettuare eventualmente in sede di riunione ex art. 47, allargata al direttore di area amministrativa e ai funzionari.

**Si allega Nota Integrativa** della relazione ex art. 37, depositata in data 11.1.2023 (fuori termine), con la quale la Presidente della Sezione penale, pur mantenendo ferma la relazione predisposta secondo la procedura dettata dalla circolare, approfondisce alcuni aspetti dell'organizzazione interna della sezione.

### **SEZIONE DI CORTE DI ASSISE**

#### **Sezione Corte di Assise e del Tribunale del riesame.**

Richiamate le premesse in merito all'organizzazione del Settore penale, è stato evidenziato innanzi tutto come nell'elaborazione della relazione si sia tenuto conto della peculiare situazione della Sezione della Corte di Assise per la trattazione di procedimenti complessi, sebbene con numeri ridotti rispetto a quelli del dibattimento e del monocratico penali.

#### **SEZIONE PRIMA PENALE- organico effettivo e teorico**

La Sezione della Corte di Assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente

1. dott.ssa Francesca De Vuono,

2. dott. Marco Bilotta,

I giudici della sezione svolgono funzioni monocratiche oltre quelle di giudici a latere della Corte di Assise..

LA SEZIONE DELLA Corte di assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente.

Il dott. Bilotta, subentrato in data 24/2/2021 a seguito del rientro dalla sede disagiata del Tribunale di Crotona - al dottore Giovanni Garofalo, già giudice in soprannumero presso la sezione della Corte di Assise a seguito della cessazione del periodo di presidenza della sezione penale .

In ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, i dottori De Vuono e Bilotta non compongono in genere il collegio ordinario, salve ipotesi residuali di incompatibilità o impedimento di tutti gli altri giudici della sezione penale .

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	7 + presidente	7 + presidente	5	5
Assise	2 giudici m coassegnazione e alla Sezione penale +	2 + presidente		

	presidente			
Misure di prevenzione e riesame	5 + presidente	5 + presidente		

#### 1. SEZIONE SECONDA A - Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono pari a 0

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

3. calendario del processo;
4. abbinamento fisso del PM al dibattimento;
5. udienze dedicate ad un solo procedimento per volta con calendarizzazione dei testimoni da escutere.

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

nessuno

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

nessuno.

## SEZIONE SECONDA - B Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

### 2.8 - 2.19.1 Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

Sulla scorta dei dati seguenti:

- esame dei flussi concernenti le nuove iscrizioni e il rapporto con le definizioni, come segue:

totale dei processi

<b>anno 2019</b>
pendenti al 1.01.2019 = 12 - sopravvenuti = 5 - eliminati= 9 - pendenti finali = a,
<b>anno 2020</b>
pendenti 01/01/2020 = 8 - sopravvenuti= 5 - eliminati= 8 - pendenti finali= 5
<b>anno 2021</b>
pendenti al 01/01/2021 = 5 - sopravvenuti= 7 - eliminati= 5
pendenti al 31/12/2021= 7, di cui per due procedimenti è stata emessa sentenza e deve essere depositata la motivazione.
<b>Anno 2022</b>
Pendenti al 30/6/2022 = 5 , di cui 3 iscritti nel 2021 e 2 iscritti nel 2022 Pendenti al 14/12/2022= 4, di cui verosimilmente entro il 30/12/2022 ne verrà definito uno

**Definiti al 14/12/2022 = 5 procedimenti**

- problematiche concernenti il complessivo stato dell'informatizzazione dell'ufficio, come rappresentato nella relazione del Magrif, del 25/10/2022, già esposta nella relazione sulla Sezione Penale e che ivi si intende richiamata.

Sebbene il personale amministrativo addetto alla sezione della Corte di Assise non può definirsi carente, tuttavia l'unico funzionario, l'unico cancelliere, in servizio dal giugno del 2019 e l'unico assistente giudiziario non sono destinati, in via esclusiva alla Corte di Assise, dal momento che il funzionario è anche responsabile dell'ufficio corpi di reato; il cancelliere viene addetto anche ad altri settori quale quello dibattimentale e monocratico e de Tribunale del riesame e delle misure di prevenzione e l'unico assistente non è addetto in via esclusiva alla Corte di Assise.

lo schema è il seguente:

<b>Vulcano Francesca</b>	<b>Direttore</b>	III		<b>DIR in quiescenza dal 1/12/2022</b>
<b>1. Oreste Napoli</b>	Funzionari o Giudiziari o	II	F I	Assise e responsabile e di copri di reato
<b>2. Tommaso Lo Cicero</b>	Assistente Giudiziari o	II		Assise ed anche sezione dibattimentale, Tribunale del riesame e misure di

				prevenzione in caso di necessità
3. Covello Luigi	Ausiliari o	I		Assise e corpi di reato

Il rapporto magistrati/personale è carente anche se confrontato con altri settori del Tribunale sicché appare necessaria una razionalizzazione anche ai fini dell'immagine dell'Ufficio con la designazione del cancelliere in via esclusiva, ovvero con l'affiancamento di altro assistente e/o cancelliere.

c) i tempi di definizione (**indice di smaltimento e indici di ricambio** non hanno risentito del periodo di rallentamento dell'attività dovuto all'emergenza sanitaria da coronavirus-

h) Alla Sezione della Corte di Assise risulta assegnato un tirocinante ex art. 73 di 69/2013 dal febbraio 2022.

i) Allo stato è operativo il nuovo progetto organizzativo dell'UPP, in quanto dal 22/2/2022 è stata assegnata alla sezione la dottoressa Karen Lanzino, sicché, gli obiettivi, tra cui quello dell'incremento di produttività dei magistrati si stanno attuando-

Da tutto quanto rappresentato ne deriva a parere della Presidente, che **la peculiare connotazione e competenza della Corte di Assise impone di tenere in debito conto la qualità dei procedimenti piuttosto che la quantità numerica.**

Presso la Corte di Assise di Cosenza non si registra arretrato, se non quello meramente fisiologico derivante dalla imprevedibile durata di procedimenti più complessi per numero di imputati ed imputazioni od anche per complessità della istruttoria.

In particolare dal 25/10/2021 la Corte sta celebrando il procedimento a carico di Internò Isabella Anna, imputata dell'omicidio di Donato Bergamini, la cui istruttoria è assai complessa non solo per numero dei testimoni (oltre quattrocento), molti dei quali residenti fuori regione, ma anche per la mole delle intercettazioni ambientali e telefoniche per le quali la Corte ha affidato l'incarico di trascrizione ad un perito, attualmente in corso di deposito, il che necessariamente determinerà una lunga durata del dibattimento.

**SEZIONE TERZA - definizione carico esigibile e obiettivi di qualità**

Nonostante l'organico completo dei magistrati nell'anno giudiziario 2022/2023, la complessiva situazione evidenziata e la tipologia dei procedimenti di competenza della Corte di assise, la maggior parte con imputati detenuti, nonché di competenza DDA, non consentono di ipotizzare tempi di definizione e rendimento pro capite superiori alla media già indicata per l'anno giudiziario 2021/2022, **ove la percentuale di definizione è pari al 60% del rapporto tra pendenti e sopravvenuti.**

- **obiettivi di qualità**

- Gli obiettivi di qualità, trovano particolare riferimento nella composizione dei collegi delle due Corti e nella stabilità di essi, in modo da consentire la valutazione dei fenomeni in regime di continuità e stabilità di orientamento.

#### **SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità**

In via generale, bisogna evidenziare l'elevato indice di occupazione criminale nel Circondario cui consegue un elevato numero di processi di criminalità organizzata, di provenienza DDA.

Tanto deriva dalla stabilità delle organizzazioni criminali del territorio, secondo le relazioni del Procuratore Distrettuale e della DIA, che comportano la esigenza di conoscenza delle dinamiche criminali ai fini della migliore valutazione di esse.

La stabilità di composizione delle due Corti, sempre presiedute dalla Presidente scrivente e la modifica tabellare della distribuzione degli affari tra le due Corti proposta ed approvata dal Consiglio Giudiziario e dal CSM con assegnazione alternativa dei processi all'una ed all'altra Corte, ben più equa rispetto al previgente criterio numerico pari o dispari del registro dell'Assise, consentono rispettivamente una più equa distribuzione degli affari e la tesaurizzazione delle conoscenze delle dinamiche criminali del distretto.

**È evidente che si è dato luogo alla trattazione, in via prioritaria, dei processi con imputati detenuti** ( che tuttavia costituiscono la gran parte) **e di quelli di competenza della DDA.** A margine si inseriscono i processi riguardanti altri reati di competenza della Corte, quali i sequestri di persona a scopo di estorsione, attualmente in fase di celebrazione.

#### **SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma**

non sono state rilevate criticità nei dati forniti relativamente alla Sezione penale della Corte di Assise;

la tenuta dei registri, anche alla stregua di interlocuzione diretta con le Cancellerie di riferimento, appare corretta.

#### **SEZIONE SESTA.**

Si suggerisce un monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'attività e sui risultati di essa, monitoraggio da effettuare eventualmente in sede di riunione ex art. 47, allargata al direttore di area amministrativa e ai funzionari.

### SEZIONE GIP-GUP

E' necessario premettere che, per la tipologia di affari tipici della sezione GIP-GUP, l'eventuale accumulo di pendenze può determinarsi, in astratto, sostanzialmente con riferimento alle seguenti attività: a) emissione di decreti o di ordinanze di archiviazione; b) procedimenti camerali a seguito di richieste di archiviazione non accolte o di opposizioni all'archiviazione; c) emissione di decreti penali di condanna; d) emissione di misure cautelari; e) procedimenti camerali in fase GUP (in disparte dei casi di sospensione del procedimento in fase di udienza preliminare ex artt. 71 – 72 c.p.p., cioè per incapacità reversibile dell'imputato di partecipare al procedimento, giacchè le ipotesi di sospensione ai sensi del vigente art. 420quater c.p.p. sono state eliminate con la riforma del processo penale di cui al decreto legislativo 150/2022, che, all'art. 23, ha previsto, con la riscrittura dell'art. 420 quater cit., la sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato).

Ciò posto, vanno evidenziati i seguenti dati (sulla base delle rilevazioni DGSTAT):

- 1) A fronte di un organico previsto di cinque unità (compreso il presidente di sezione), nel periodo in questione vi è stato un **numero medio di magistrati pari a 3,96, stabile rispetto al periodo 2021-2022 (3,97) ma in diminuzione rispetto all'anno ancora precedente (pari a 4,38: tab. 9 del Format DGSTAT) e comunque al triennio 2018-2021 (pari a 4,1: tab. 4bis);**
  - 2) Nonostante il dato non sia inserito nel format DGSTAT, le richieste di misure cautelari sono state evase in tempi brevissimi e comunque, in media, in tempi di gran lunga inferiori ai sei mesi (la maggior parte in pochissimi giorni);
  - 3) Dalla tabella 5 del FORMAT emerge, rispetto all'anno precedente, un aumento considerevole delle definizioni, con riferimento a tutte le modalità;
  - 4) Non esistono protocolli o accordi con la Procura per agevolare l'accesso a riti alternativi;
- Al fine di delineare gli obiettivi di rendimento fino al dicembre 2023, si osserva che, con riferimento al periodo 1.7.2020-30.6.2021, relativamente ai procedimenti iscritti nel **registro noti** si registra, rispetto al periodo precedente (1.7.2020-30.6.2021) un dato in diminuzione delle pendenze (pari a 1700 a fronte di 1812 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), a fronte di un aumento delle sopravvenienze (3901 nell'anno in corso a fronte di 3612 nell'anno precedente), cosicchè **vi è stata una maggiore produttività della sezione**, come attestato dalla

diminuzione delle pendenze nonostante l'aumento delle sopravvenienze, dall'indice di ricambio superiore a 1 (1,02), dall'indice di smaltimento dello 0,7 (che va letto unitamente all'indice di variazione percentuale delle pendenze, che è di numero negativo - -3,73% - e che dimostra appunto una diminuzione delle pendenze).

In ordine alla produttività media pro-capite per magistrato, si registra, del resto, che la stessa risulta, nel periodo in esame, in aumento rispetto alla media degli ultimi tre anni: 2021-2022: media definiti con sentenza: 87; media definiti altre modalità: 391; media definiti totali: 1001 (media anni 2018-2021: definiti con sentenza: 80; definiti con altre modalità: 295; media definiti totali: 848).

**Sulla scorta dei dati evidenziati e degli altri complessivi evincibili dal FORMAT, si può affermare che gli obiettivi del programma di gestione dello scorso anno possono ritenersi raggiunti.**

Nella relazione finalizzata alla redazione del programma di gestione 2012-2022, invero, venivano fissati i seguenti obiettivi, richiamati effettivamente nel programma di gestione redatto:

*“Pertanto, presupponendo un numero di sopravvenienze stabili e una copertura effettiva dei singoli ruoli (quindi un FTE quantomeno di 4,50, target raggiungibile solo con una copertura effettiva del ruolo “Gallo” per tutta la durata di aspettativa della collega), nonché una dotazione di personale di cancelleria tale da consentire almeno un assistente per il ruolo di ogni magistrato e tre funzionari a tempo pieno in sezione, si ritiene di fissare i seguenti obiettivi, per la data del 31.12.2022:*

- *Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 10%;*
- *Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi “ex lege”).*

*Con riferimento all'indicazione dei carichi esigibili, si ritiene che debba essere fissato in 78 il carico esigibile delle sentenze.*

*Non si indica alcun carico esigibile relativamente alle misure cautelari personali, reali e alle archiviazioni con decreto, dal momento che, con riferimento a tali provvedimenti, i giudici della sezione hanno sempre evaso la totalità delle richieste pervenute dalla Procura”.*

Ebbene, la circostanza che, nonostante un FTE del 3,96, rispetto a quello presupposto del 4,50 (circostanza derivante principalmente dal fatto che il ruolo “Gallo” è rimasto scoperto nei mesi di settembre, ottobre e novembre, ed è stato coperto, nel periodo febbraio - maggio 2022, solo limitatamente alle funzioni GIP, essendo stata prevista l'applicazione parziale, in supplenza, della dott.ssa Morrone, solo su tali funzioni), vi sia stato un incremento pro capite della produttività, tale da superare il carico esigibile di 78 previsto (atteso che le sentenze procapite sono state 87),

con diminuzione delle pendenze ultrannuali e diminuzione delle pendenze totali del 6%, induce a concludere che, se si fosse verificato il presupposto dato (cioè una presenza media di magistrati pari a 4,50), anche l'obiettivo dell'abbattimento delle pendenze del 10% sarebbe stato non solo raggiunto ma anche superato.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI, PROBLEMATICHE E OBIETTIVO DI RENDIMENTO PER IL 2023.

Sugli obiettivi di rendimento per l'anno 2023 pesano indubbiamente le incognite derivanti dalle conseguenze concrete, sull'organizzazione del lavoro dei singoli magistrati e della sezione in generale, che avranno le riforme legislative di cui al d.lvo 150/2022, che incidono in maniera strutturale e rilevante in particolare sulle funzioni GIP/GUP.

Non è certo questa la sede per approfondire i singoli aspetti processuali toccati dalla riforma, che tuttavia fanno chiaramente profilare un sensibile aumento quantitativo dell'attività del GIP.

Basti pensare alle nuove competenze GIP introdotte ex novo dalla riforma e al correlato aumento degli adempimenti di cancelleria necessari: si fa riferimento, in maniera comunque non esaustiva, alle disposizioni di cui agli artt. 335ter e 335quater c.p.p. in materia di provvedimenti GIP di iscrizione nel registro degli indagati e di retrodatazione dell'iscrizione, art. 252bis c.p.p. in materia di opposizione al decreto di perquisizione, conclusasi con esito negativo, del P.M., art. 420 quater e sexies c.p.p., che prevedono la nuova tipologia di sentenza revocabile di non luogo a procedere, all'esito dell'udienza preliminare, per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, oltre a tutte le novità in materia di programmi di giustizia riparativa, concedibili anche in fase esecutiva.

A ciò va aggiunta, sempre quale profilo di ulteriore ricaduta sui carichi di lavoro dei magistrati della sezione, la riforma riguardante l'art. 425 c.p.p., relativa alla innovativa regola di valutazione degli elementi probatori acquisiti durante le indagini preliminari ai fini della emissione di sentenza di non luogo a procedere (l'allargamento dei presupposti per emettere sentenza ex art. 425 c.p.p. provocherà molto verosimilmente un aumento delle sentenze di non luogo a procedere, con conseguente necessità di portare un minor numero di procedimenti in udienza preliminare).

**D'altro canto, va evidenziato l'impatto positivo che ha portato all'organizzazione della sezione l'immissione dei funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, che si stanno dimostrando un prezioso aiuto nella trattazione e definizione degli affari meno complessi, quali: decreti penali di condanna, archiviazioni de plano, sentenze di patteggiamento, decreti di ammissione e di liquidazione relativamente ai procedimenti di ammissione al patrocinio a Spese dello Stato.**

Sulla scorta di tali rilievi, si passano a delineare gli obiettivi per il periodo fino al 31.12.2023, tenendo sempre presente la peculiarità della sezione GIP-GUP, la cui attività è strettamente correlata a quella della Procura della Repubblica e quindi alle sopravvenienze nella sezione, conseguenti al “lavoro” di quest’ultima.

Anche per quest’anno si ritiene di evidenziare che il presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dalla copertura effettiva e stabile dei singoli ruoli (quindi con un FTE di 4,50), e dall’avere una dotazione di personale di cancelleria tale da consentire almeno un assistente per il ruolo di ogni magistrato e tre funzionari a tempo pieno in sezione.

**Ciò premesso, si ritiene di fissare i seguenti obiettivi, per il 2023:**

- **Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 10%;**
- **Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi “ex lege”).**
- **Con riferimento all’indicazione dei carichi esigibili, si ritiene che debba essere fissato in 78 il carico esigibile delle sentenze** (ritenendosi che debba essere confermato quello dell’anno 2022, per come previsto nella circolare CSM).

Non si indica alcun carico esigibile relativamente alle misure cautelari personali, reali e alle archiviazioni con decreto, dal momento che, con riferimento a tali provvedimenti, questa sezione ha sempre evaso la totalità delle richieste pervenute. Non si indica alcun carico esigibile relativamente alle misure cautelari personali, reali e alle archiviazioni con decreto, dal momento che, con riferimento a tali provvedimenti, i giudici della sezione hanno sempre evaso la totalità delle richieste pervenute dalla Procura.

Cosenza li 27.01.2023

**Il Presidente del Tribunale**

Maria Luisa Mingrone

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA  
DEPOSITATO IN SEGRETERIA  
IL 27-1-2023  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dr.ssa Maria Teresa Nave